

# L'ARCHITECTURE ROMANE

L'architecture religieuse constitue la principale réalisation de l'architecture romane. Dans elle s'exprime, dans la façon plus durable, toute la force spirituelle et religieuse de ce période artistique qui trouve ses origines dans la chute de l'empire romain du V siècle et son sommet dans la renaissance de l'an mil, où l'Europe acquiert une conscience unitaire dans une nouvelle forme plastique.



## Organisation de la collection

### INTRODUCTION

#### 1. LA RACINE DU ROMAN

- 1.1 La culture architectoniques des romains
- 1.2 La renaissance carolingienne
- 1.3 L'épopée ottonienne
- 1.4 L'influence byzantine
- 1.5 L'apport arabe

#### 2. LE MONDE ROMAN

- 2.1 Le sens du roman
- 2.2 Le monde de la foi
- 2.3 Le renouveau des monasterès
- 2.4 L'esthétique romane

#### 3. LE ROMAN CLASSIQUE

- 3.1 La conquete de l'espace architectonique
- 3.2 La fonction de la sculpture
- 3.3 L'iconographie profane
- 3.4 Caractéristiques stylistiques
- 3.5 Le bas roman

#### 4. ARCHITECTURE CIVIL ET MILITAIRE

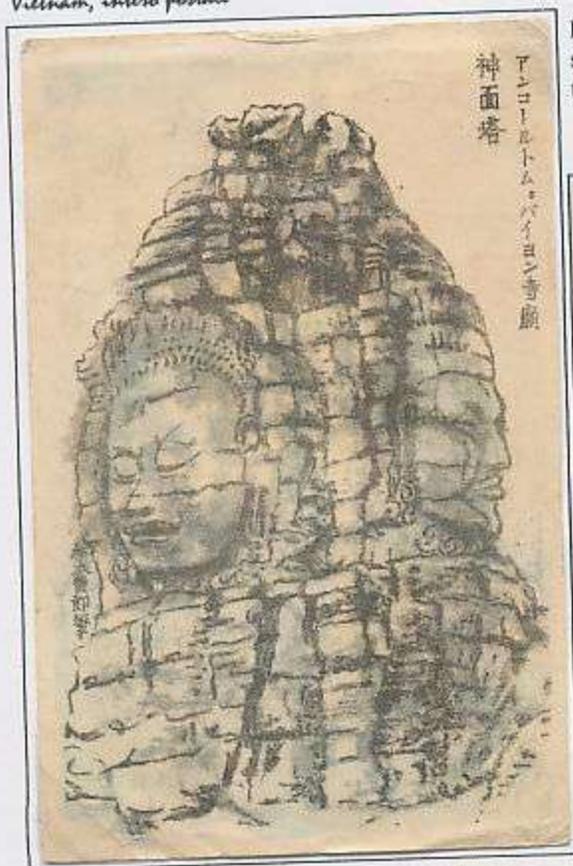
- 4.1 La ville
- 4.2 Le chateau
- 4.3 Le palais

#### 5. L'HERITAGE ROMAN

- 5.1 Lorsque l'esprit souffle dans les pierres
- 5.2 Les lieux de l'infini
- 5.3 Monuments de glorie

Introduzione

Vietnam, intero postale



Il bisogno di spirito, come gli interrogativi sul senso dell'esistenza, accomunano gli uomini di tutti i tempi e di tutte le latitudini.

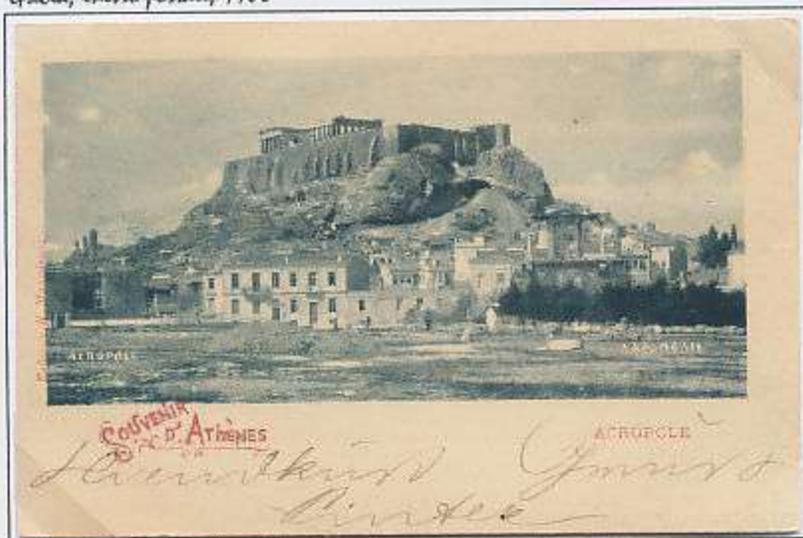


I monumenti delle civiltà passate costituiscono la testimonianza della risposta di assoluto insite nell'animo di ogni uomo e che trascendono la sua capacità di comprensione.

Persia, intero postale, 1903



Grecia, inetro postale, 1900



Oggi le pietre ci parlano....questi santuari di tutti i tempi sono testimoni di civiltà gloriose, di ricerca dell'assoluto, volontà di comprendere i segreti dell'universo.

*prova fotografica*



Le cattedrali romaniche rappresentano la più alta realizzazione della cultura occidentale cristiana, in un'epoca che ne ha ricercato e perseguito la dimensione divina, nell'esperienza umana comune di quella "commedia" che è la vita.



Olanda,  
intero  
postale,  
1925



La nostra "storia" prende le mosse dalle persecuzioni operate dai romani nei confronti di Cristo e dei suoi successori.



Baviera, intero postale, 1900



Ma un fatto nuovo avvenne nel 313, quando l'imperatore Costantino rese legale il cristianesimo.



I cristiani, pertanto, poterono celebrare i loro riti fuori dalle catacombe. Cominciarono a sorgere i primi edifici che già preannunciavano le grandi cattedrali.

L'impero romano favorì la diffusione del cristianesimo e l'affermazione di nuove concezioni architettoniche.



carta  
ricongiunta



I discepoli di Gesù si sparsero in tutto il bacino del Mediterraneo per predicarvi la buona novella.



prova di stampa



*formulario di un airgraph, di cui alla pagina precedente, non utilizzata*

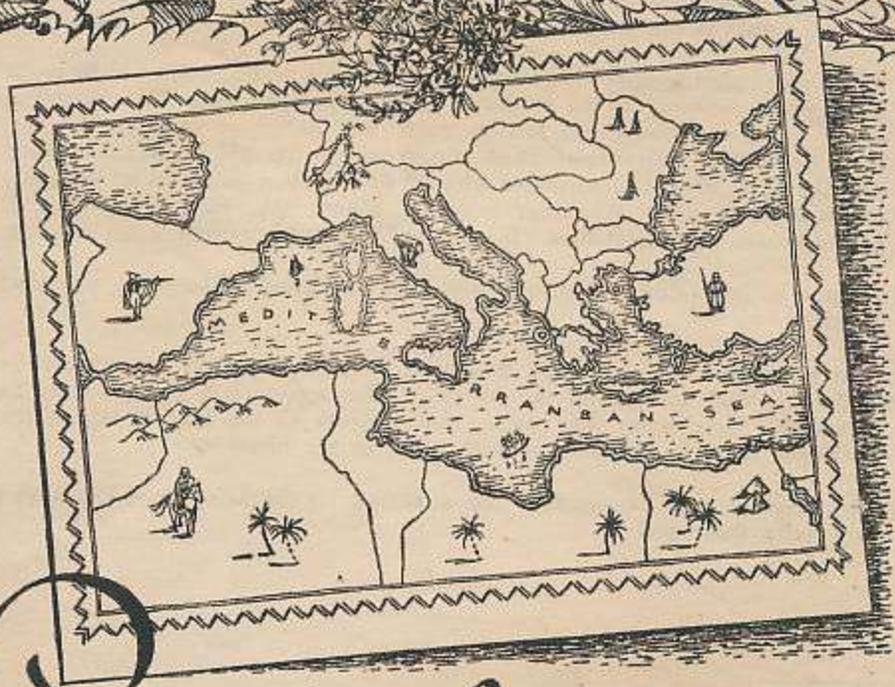
Write the address in large BLOCK letters in the panel below.  
The address must NOT be typewritten.

TO:—

Write the message very plainly below this line.

Sender's Address

Christmas . . . 1944



Greetings from \_\_\_\_\_

ALLIED FORCES

LAND, SEA AND AIR

This space should not be used.

MAKE SURE THAT THE ADDRESS IS WRITTEN IN LARGE BLOCK LETTERS IN THE PANEL ABOVE

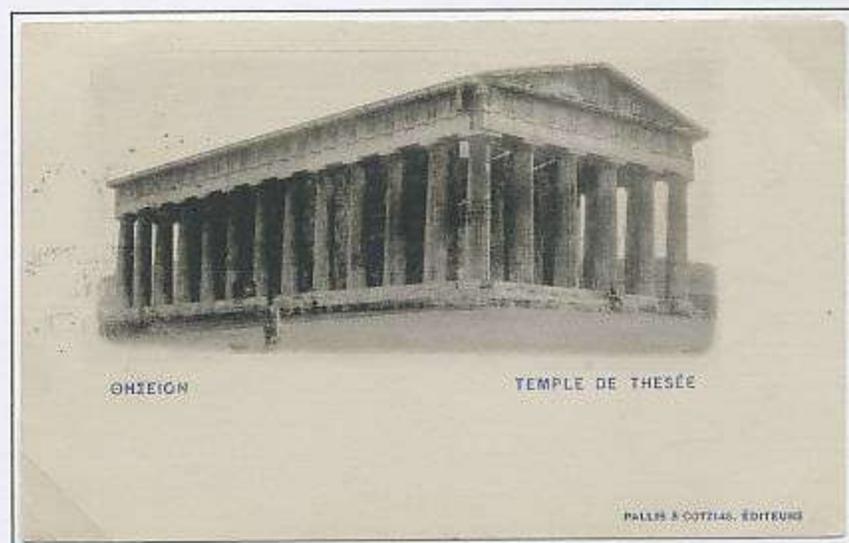
I nuovi edifici religiosi vennero costruiti sul modello di talune sale, note nel periodo classico con il nome di "basilica", cioè sale regie adibite a tribunali, di diretta derivazione dei templi greci.





*Grecia, intero postale, 1901*

Il tempio di Tesseo, in Grecia, perfetto archetipo di tempio greco.



*Grecia, intero postale, 1901*



*prove del francobollo, della cornice e del disegno centrale del francobollo emesso dalla Grecia nel 1931*



All'interno di dette basiliche vi erano sale oblunghe con file di colonne, chiamate "navate". Nel fondo si apriva un rialzo semicircolare, l'Abside, dove il giudice amministrava la giustizia.



*dentellatura spostata*

*dentellatura mancante a destra*



*Baviera, intero postale, 1900*

Nella basilica, la navata centrale, solitamente più ampia, si eleva su quelle laterali in misura tale che le finestre collocate nelle pareti superiori della medesima, irradiano direttamente lo spazio interno della chiesa.



Germania, intero postale, 1915



doppia dentellatura a destra



Sul fronte edilizio, i romani inventarono il cosiddetto "opus caementicium", un conglomerato di malta e pietrame di sorprendente malleabilità che permise di edificare nuove strutture, come archi e ponti, capaci di sfidare le leggi della statica.



Riuscirono quindi a superare i limiti imposti dalle conoscenze degli antichi greci, le cui costruzioni, per la mancanza dell'arco a tutto sesto, non potevano avere strutture molto complesse.

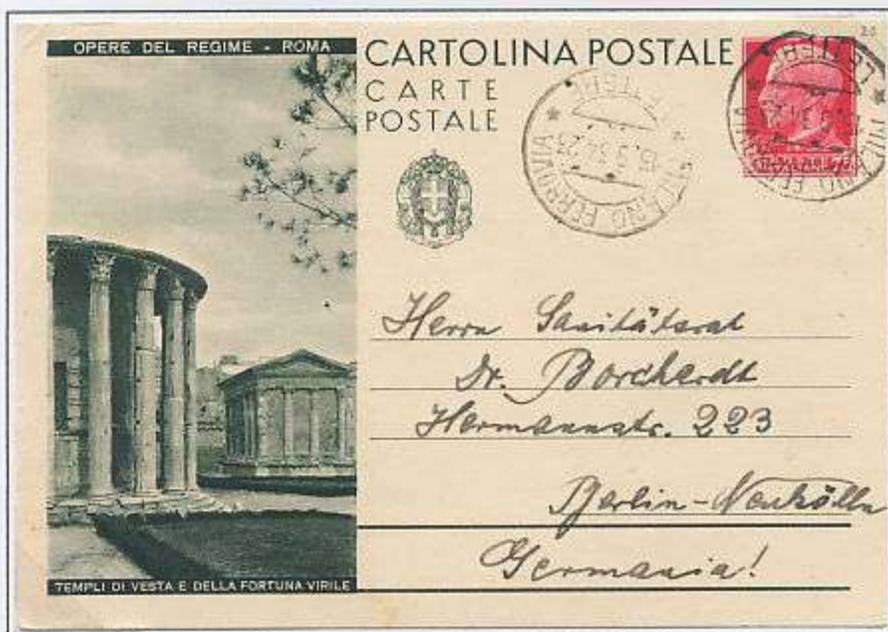


Grecia,  
intero  
postale,  
1901

I templi e le basiliche pagane vennero riadattati, affinché la nuova religione potesse disporre di un ambiente architettonico solenne.



Francia, intero postale, 1956



Alla periferia di Roma, intorno al IV secolo, sorsero le prime basiliche cristiane sulle tombe dei martiri, come San Lorenzo e San Pietro, dedicate ai rispettivi santi.



sovrastampa capovolta



Il martirio di San Pietro e la tomba dell'apostolo.



Germania, intero postale, 1901



La chiesa di San Pietro, sorta sul luogo del martirio dell'apostolo di Gesù.

Se molti edifici romani sono giunti ancora a noi in ottimo stato, ciò lo si deve al fatto che furono adibiti a chiese cristiane.

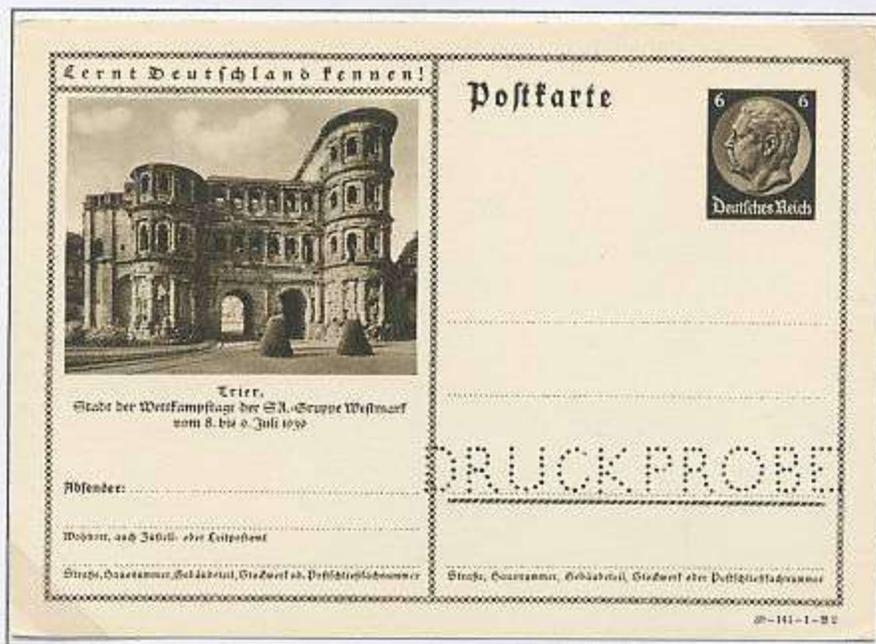


*franco fotografica*

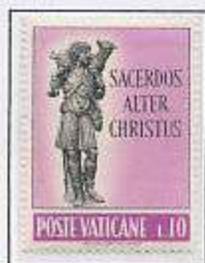
Sulla romana Porta Nigra di Treviri, in Germania, fu costruita una chiesa in onore di San Simeone.



E' questo il caso della Maison Carré di Nîmes e del tempio di Augusto e di Livia a Vienne, in Francia.



I primi cristiani per poter pregare si riunivano in case private, di ricchi e di patrizi, che all'esterno non differivano dalle altre costruzioni.



Grecia,  
intero postale,  
1900

Per evitare le persecuzioni i fedeli utilizzavano immagini simboliche.

bozzetto non approvato



Il pesce, le cui iniziali in greco indicavano Gesù Cristo che veniva rappresentato anche come il Buon Pastore.

Il monogramma di Cristo, invece, era formato dalle prime due lettere della parola greca CHRISTOS intrecciate tra di loro.



Grecia,  
intero  
postale,  
1902



Gli edifici romani abbandonati divennero cave di pietra da cui attinsero gli abili costruttori medievali.

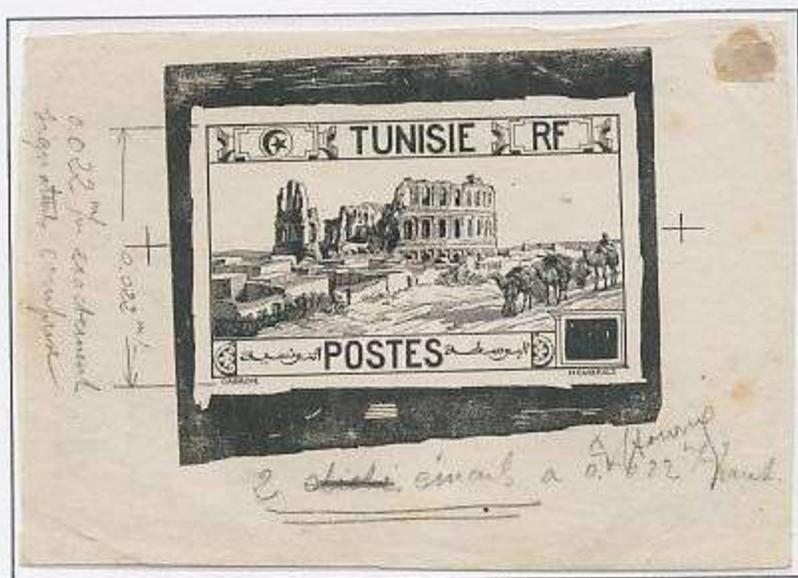


*prova d'atelier di francobollo non adottato*





Oltre al Colosseo, l'anfiteatro di El Djem, ne costituisce un chiaro esempio.



preuve d'artiste



Lo stile romanico adottò l'arco circolare, analogamente allo stile romano, da cui prese il nome.



*Loppia  
stampa*

POLA (1918) — L'ANFITEATRO.

*Premio alla vittoria, noi non chiediamo che le buone armi per il lavoro fecondo.*

***Sottoscrivete al Prestito della Vittoria***

L'uso dell'arco tondo permise la costruzione di possenti edifici, eredi delle grandi opere architettoniche romane.

*Italia,  
intero  
postale,  
1918*

*dentellatura spostata*



*dentellatura omessa al centro*



Le arcate del Pont du Gard, in Francia, ben rappresentano l'utilizzo dell'arco a tutto sesto impiegato dai romani.

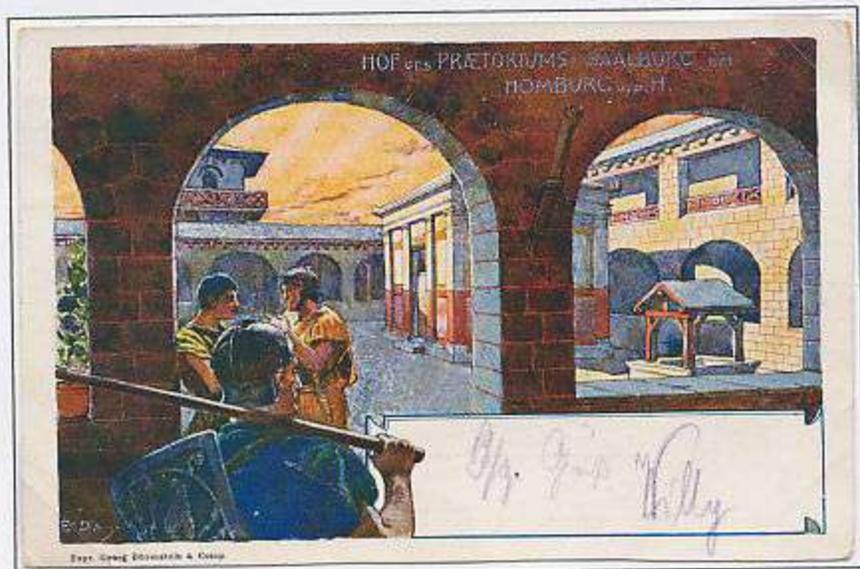


arcata rotta

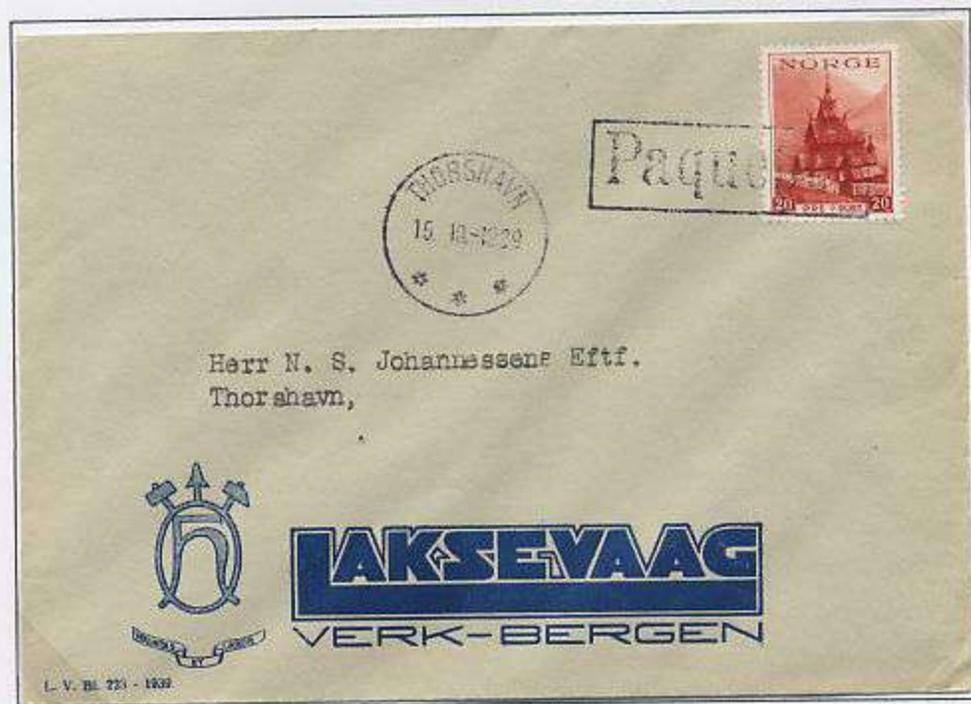
*prova d'artista in nero senza l'indicazione del valore*



Nel nord Europa, tra il IV-V secolo, ad eccezione delle città romane, il legno trovò impiego come materiale da costruzione.



Baviera, intero postale, 1905



La tradizione lignea nordica, di cui è chiaro esempio la chiesa norvegese di Hitterdal, propone una naturale verticalità.

Con Carlo Magno, nell'800, l'impero Romano era resuscitato sotto l'égida della chiesa, con il Sacro Romano Impero. Un monumento capitale ne teneva alta la memoria: la cappella palatina, ad Aix la Chapelle.



Lettera prefilatelica dell'occupazione napoleonica dell'Impero Tedesco, 1812



I grandi edifici romani erano modello di potenza e di grandezza agli occhi di Carlo.





Nel medioevo è ancora forte il richiamo della romanità, che si manifesta attraverso le rovine e le vestigia della sua architettura.



Nei monasteri si leggono e copiano i grandi autori romani.

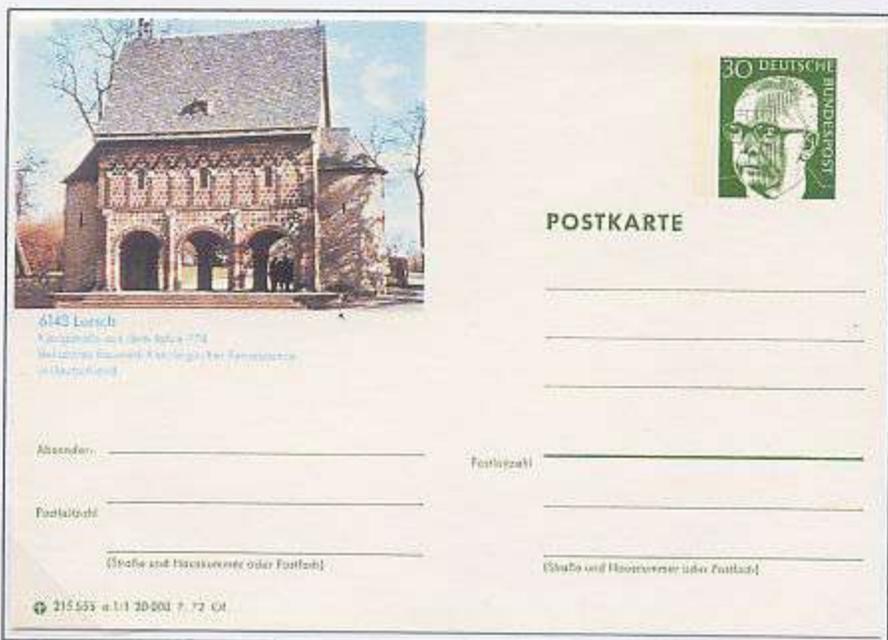


Carlo Magno aveva tenuto a cingere la corona dei Cesari per simboleggiare la propria potenza.





Al centro dell'attuale Germania, nelle terre cristianizzate da San Bonifacio, apostolo dei germani, sorge la Torhalle, residuo di un monastero dell'VIII secolo, simbolo del rinascimento carolingio.

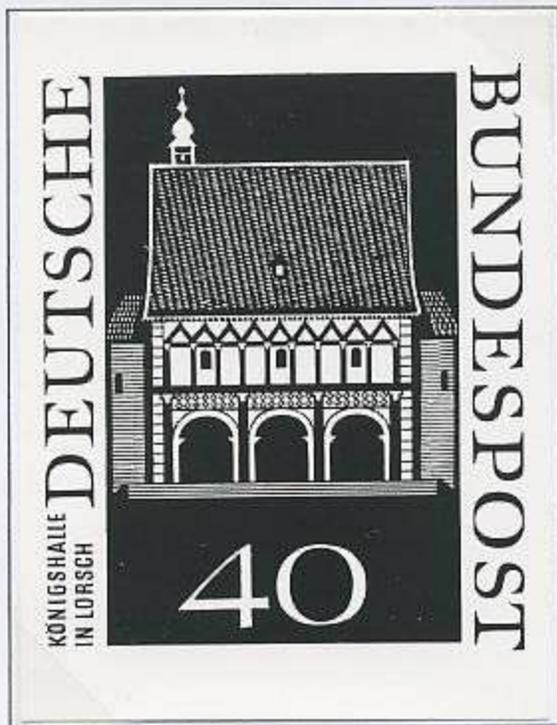


## La rinascita carolingia

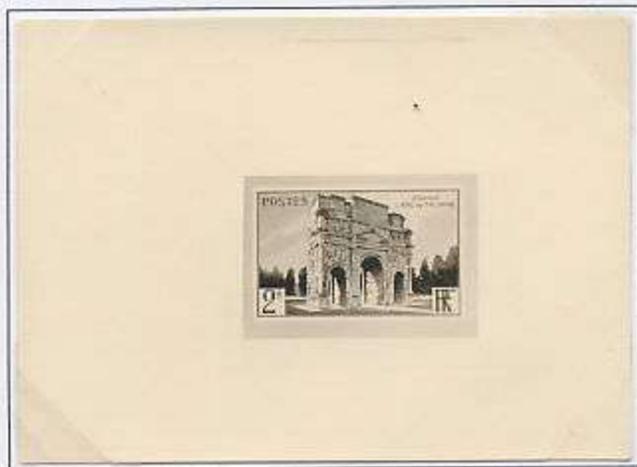
## La Torhalle di Lorsch



Nella Torhalle è evidente il tentativo di richiamare in vita l'arco trionfale romano.



*prova  
fotografica*



*progetto definitivo*

*progetto  
non approvato*

Il Sacro Romano Impero si consolida durante la dinastia di Enrico I, prosecutore dell'attività di Carlo Magno.



Germania, intero postale, 1925



L'arte ottoniana lasciò in eredità al romanico la presenza delle torri. Una delle più significative realizzazioni è rappresentata dalle torri della città di Altenburg, resti di un antico monastero fondato nel 1172.



Germania, intero postale, 1930

La torre, nell'architettura ottoniana, raggiunge un proprio peso individuale, diventando la caratteristica più evidente di ogni costruzione sacra.



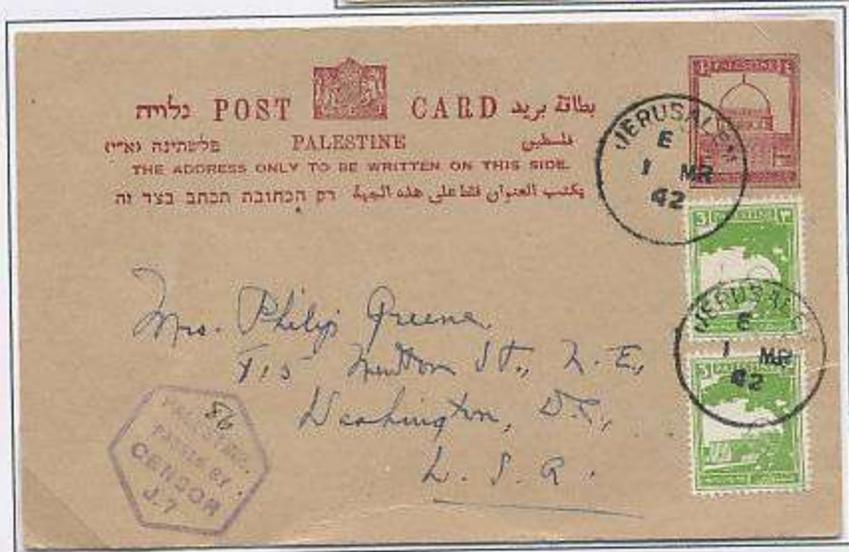
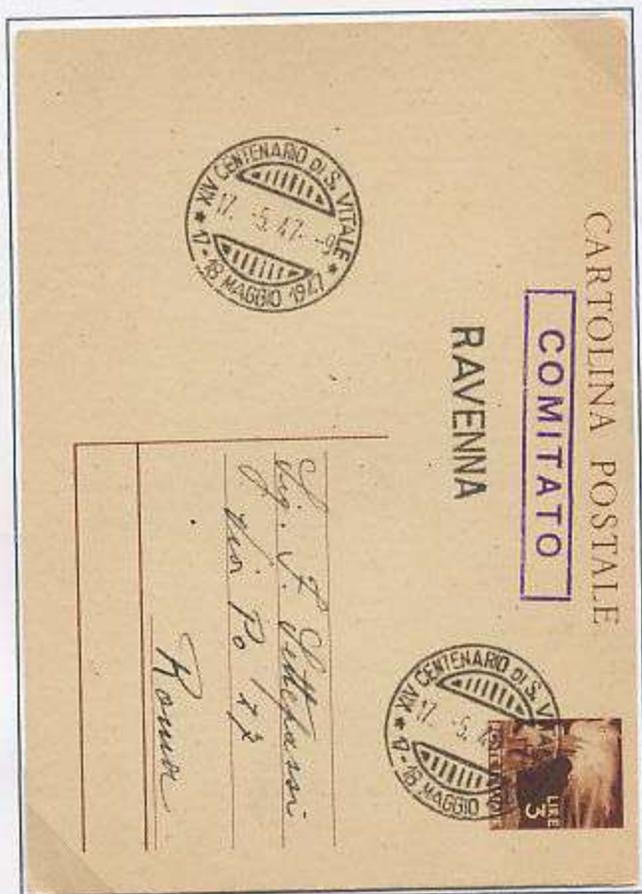
## L'influsso bizantino

Le chiese a cupola

Le chiese bizantine si caratterizzano per la ricca derivazione musiva e dalla presenza della cupola, di chiara impronta orientale.



La chiesa di San Vitale a Ravenna ed i suoi mosaici, costruita da Giustiniano.

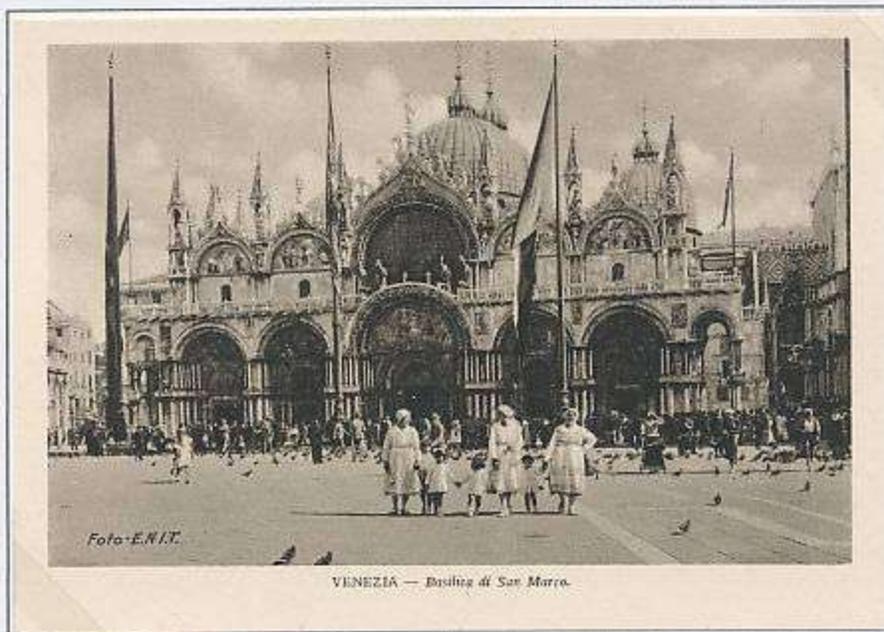




La moschea di Omar, la cui cupola d'oro si staglia su tutte le altre costruzioni di Israele, è un eccellente esempio di arte bizantina matura.

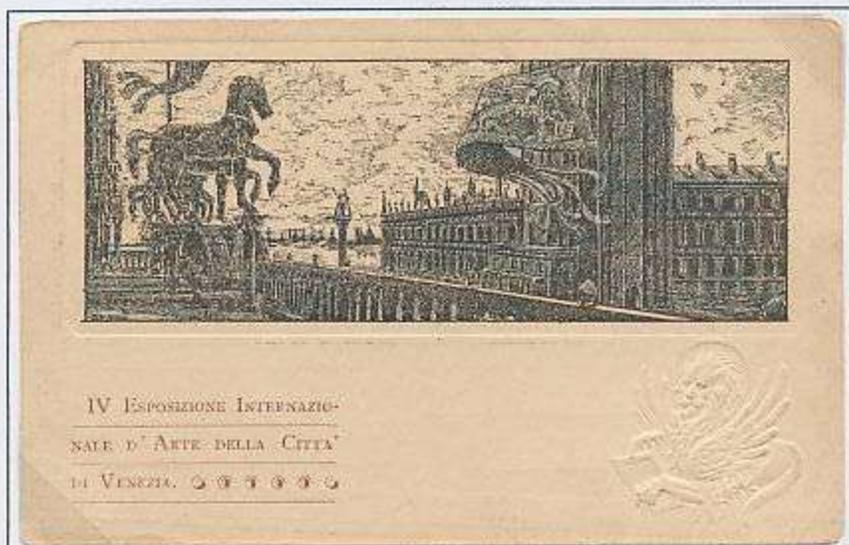


La stretta relazione di Venezia con Bisanzio trova evidente espressione nella basilica di San Marco; nessun'altra costruzione occidentale è legata in misura così ampia all'architettura bizantina.



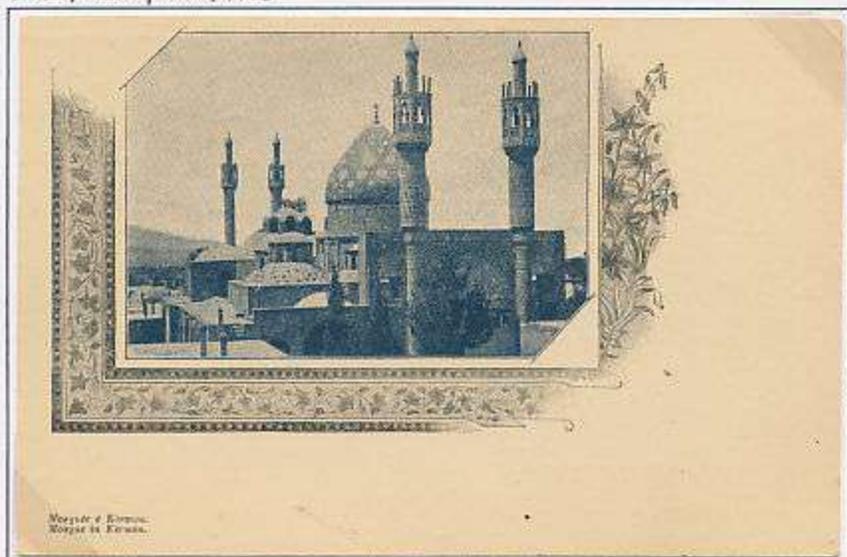
*Italia, intero postale, 1936*

Gli stessi cavalli di bronzo posti sulla facciata furono trafugati dai veneziani a Costantinopoli durante il sacco del 1204.



*Italia, intero postale, 1901*

Persia, intero postale, 1902



L'influenza dell'architettura orientale non si rileva solo dall'impostazione della chiesa, con le sue vertiginose cupole, ma, anche, dalla scelta di accostarle un "campanile-minareto".



Nell'XI secolo le crociate favorirono, a seguito dei contatti con la cultura araba in Terrasanta, l'importazione di nuove concezioni architettoniche.



In epoca romanica, gli archi a sesto acuto di spirito orientale si trovano solo nelle regioni che, attraverso l'Africa, si trovarono a contatto con l'arte islamica, come in Sicilia.

*non dentellati con approvazione ufficiale dell'emissione*

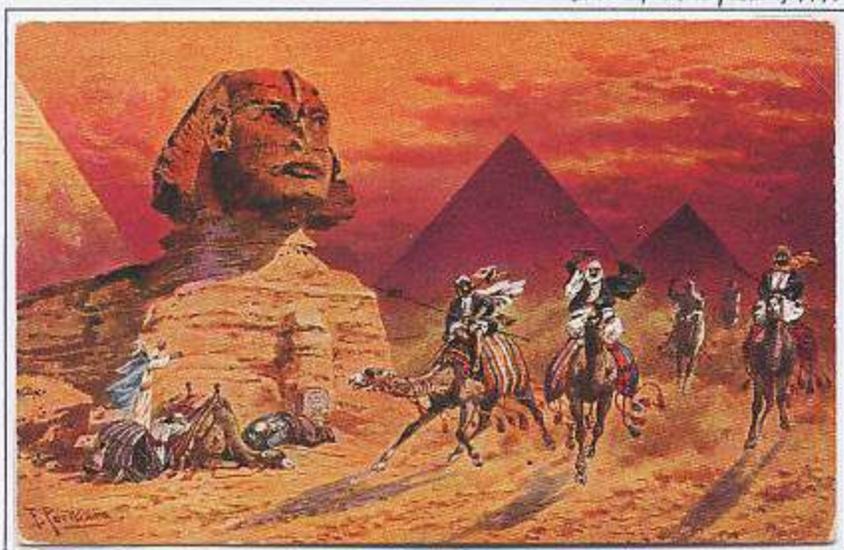


*Italia, intero postale, 1936*



Trascinati dalla grande fede musulmana gli arabi, dopo aver messo in ginocchio i crociati, diffusero la loro presenza nella penisola iberica.

*Baviera, intero postale, 1910*



La leggiadria delle moschee musulmane verrà trasfusa nelle chiese spagnole; Corboba ne rappresenta un fulgido esempio.

*dentellatura spostata*



La commistione degli stili romanici europei e quelli orientali trova la sua espressione nel duomo di Palermo, in Sicilia, con l'accentuato sviluppo orizzontale, secondo la tradizione italiana, ed i ricchi intarsi laterali, di origine araba.



Italia,  
intero  
postale,  
1936

lettera del 6/7/45 da Garlasco (PV) per Pavia affrancata con un valore espresso da Lit. 1,25 utilizzato come posta ordinaria. La lettera fu tassata in quanto il francobollo uscì di corso il 2/5/45



Il termine "romanico" è stato coniato nel secolo scorso con l'intenzione di istituire un parallelo tra la nascita delle lingue neolatine, avvenuta intorno all'anno 1000, e l'arte coeva.



Fino al XIX secolo si utilizzava il termine "gotico" per indicare l'arte cristiana occidentale medioevale. Con il romanticismo, di cui Goethe ne fu pioniere, il termine *romanico* acquisì una propria autonomia.



La cattedrale di Bourges, tipico esempio di chiesa gotica.

Germania, intero postale, 1965



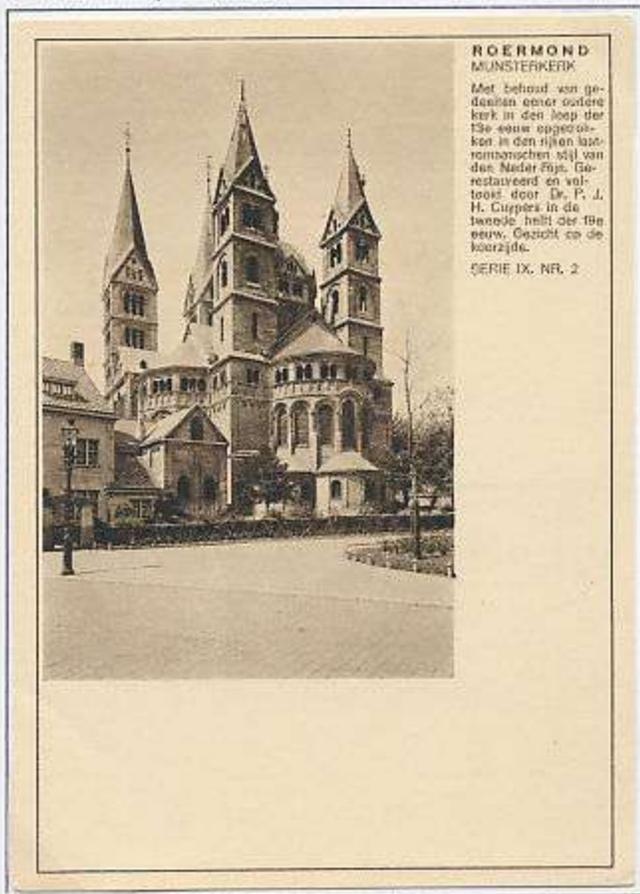
Il duomo di Quedlinburg, insigne opera romanica.

Le chiese romaniche manifestano la visione del mondo medievale. L'architettura, è notorio, esprime la società che la genera; nel medioevo una direzione è prioritaria, ed è il cielo. Così, nei villaggi e nelle città fioriscono i campanili e le torri, simbolo della fede medievale.



Attraverso le forme volumetriche, esse ci trasmettono gli umori, la mentalità, le credenze della società romanica.

Olanda, intero postale, 1934



Le torri delle chiese romaniche sono metaforicamente delle frecce verso il cielo dove l'uomo, dopo la morte, sarà sottoposto al giudizio divino.





Le tecniche dei costruttori romanici vennero trasmesse dagli agrimensori romani.



Le corporazioni dei costruttori erano custodi dei loro segreti professionali, riunendosi in massonerie; sono proprio la squadra ed il compasso i simboli massonici, strumenti di lavoro degli edili romanici.



La celeberrima  
abbazia di  
Montecassino.

Le chiese romaniche spesso sorgevano laddove si era manifestata la santità.



24/10/1863

bollo di franchigia del parroco di Verolanova raffigurante il martirio di San Lorenzo

Si trattava dei luoghi in cui i primi cristiani avevano subito il martirio ed in cui erano visusti i grandi uomini della chiesa.



Italia, intero postale, 1895

prova di stampa



A Padova fu eretta una basilica per dare degna sepoltura a Sant'Antonio.



Nel mondo romanico l'arte aveva finalità pedagogiche: coi portali delle chiese realizzava la propria azione pastorale e diffondeva la vera fede.



*prova  
d'artista*



Le proporzioni del chiostro quadrato parlavano il linguaggio del mondo sovrannaturale.

Germania, intero postale, 1925



Dopo l'anno mille l'Europa si copri di un bianco manto di chiese; la paura dell'aldilà spingeva l'uomo ad abbandonarsi nel rassicurante abbraccio della fede.



L'incubo della dannazione eterna, raffigurata dai quattro cavalieri dell'Apocalisse e dall'inferno, fu l'angosciato tormento degli anni a cavallo dell'anno mille, dominato dal timore di una profetica fine del mondo.



raffio  
non  
adottato

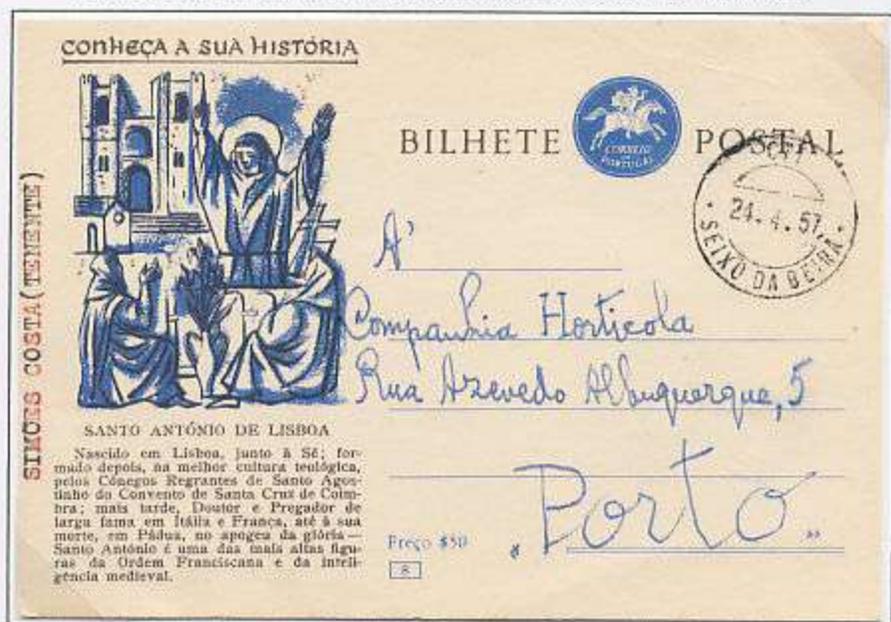


La severità dello stile romanico, dei suoi edifici chiusi come delle fortezze, affonda le radici in questa angoscia, appagando il bisogno di protezione dell'uomo romanico, sempre sotto l'occhio vigile di Cristo.

L'antica Europa romana sopravvive grazie alla Chiesa ed ai suoi uomini migliori.

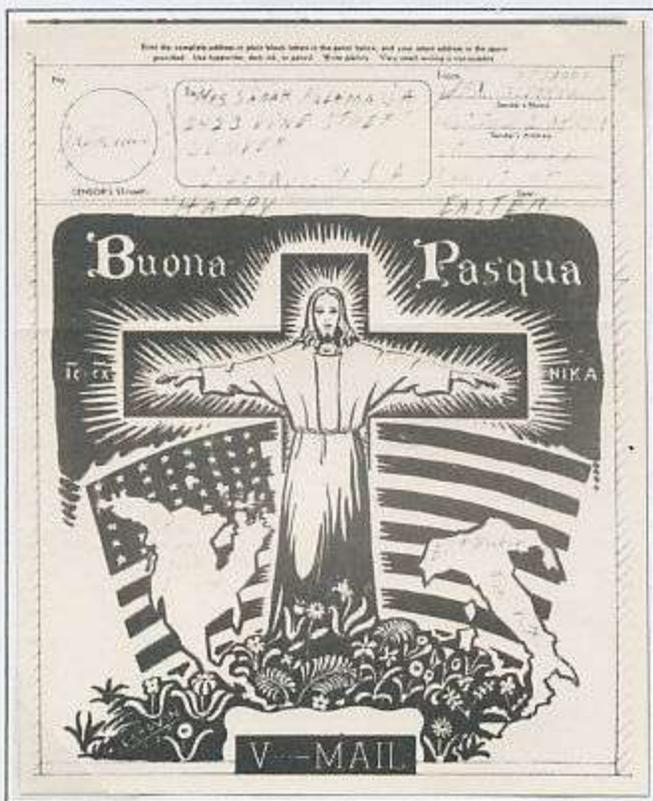


Nel IX secolo, in Germania, l'opera apostolica fu svolta da San Bonifacio.



Sant'Antonio che predica all'ombra della romanica cattedrale di Lisbona.

L'architettura romanica elabora una pianta definitiva per la costruzione sacra; la croce latina. In essa è presente un simbolo facilmente decifrabile: la rappresentazione nella sua pianta della croce su cui è morto Cristo.



Scene tratte dal Nuovo Testamento sono presenti sia all'esterno che all'interno dell'edificio sacro.



Capitello esterno raffigurante la Trinità.



La cultura cristiana pervade lo spirito delle costruzioni romaniche; spesso all'esterno delle chiese troviamo scolpiti dei leoni, simboli dell'evangelista San Marco e della fede cristiana, col compito di allontanare gli influssi negativi.

N 847

Non potendo seruir il presente Taglio ad altro Officio, e  
Sopra Gattaldo.

A



Q<sup>c</sup>

De ordine dell'Illustriss. Signori Savij, & Esecutori alle Acque tutta la deliberatione per sue Sig. Illustriss. pref. della soldi 4. per Lettera, si commette a cadauno Cancelliero delle Cancellarie del Stato nostro, che per l'auuere forte di Lettere, che li faranno scritte per cadaun Officio, & Magistrato di questa Citta, & eccettuati però li Eccelle. Illustriss. dell'Auogaria, Auditori Noni, & Nouissimi, & Vecchi, & li Conservatori delle Leggi, se non faranno ogte in vno dell'i pretenti nostri mezz fogli stampati, & numerati, & se faranno incluse più di vna sol Lettera debbanocio nostro sotto pena di Ducati 100. per cadauna volta che contrafaranno da esser diuisa conforme alla deliber maggior pena douendo il tutto inlizar, & l'istessa deliberatione farà anco osservata dalli sudetti Officij, & Magif la dechiate, & eccettuati li sopranominati Officij. Douendo dar executione a tal nostra deliberatione ad prim

Carta da lettera della Repubblica di Venezia con sovrattassa di 4 soldi pro Ufficio del Magistrato delle Acque, recante impresso il Leone di San Marco - 1610 -



Un altro tema è quello delle figure antropomorfe, anch'esso associato alla figura degli evangelisti: San Matteo, infatti, veniva raffigurato con un'immagine d'uomo.



versione definitiva

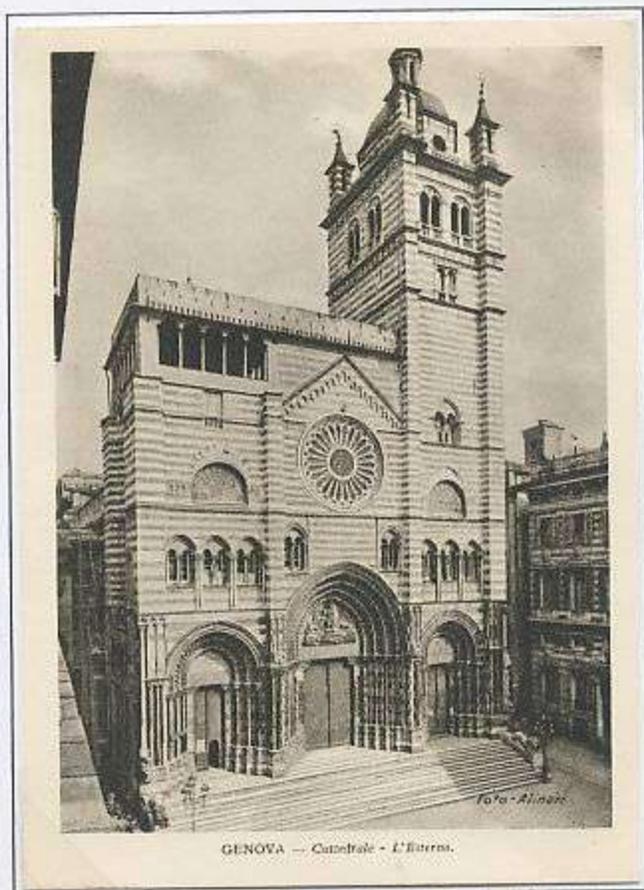


prova con colore non adottato

Talune chiese romaniche sorgono in ossequio alle spoglie dei santi che vengono saccheggiate in oriente: a Bari la cripta della basilica di San Nicola custodisce le spoglie dell'omonimo santo, trafugate dai baresi alla metà dell' XI secolo.



La galea, imbarcazione utilizzata dai baresi per lo spostamento nel Mediterraneo.



Italia,  
intero  
postale,  
1936

Nel XII secolo a Genova il Comune deliberò la costruzione di una nuova chiesa per custodire le spoglie di San Giovanni Battista, trafugate in oriente durante la presa di Gerusalemme nel 1099.



24/9/1861 bollo di franchigia del parroco di San Daniele, raffigurante San Giovanni Battista

Il monachesimo fu il cuore del fermento spirituale del periodo romanico. I successori del monaco italiano Benedetto costruirono monasteri in tutta Europa.



Lettera raccomandata per l'estero 3° posto (lit. 55 tariffa estera + lit. 35 x 3 + lit. 120 x 3 sovrattassa aereo) totale lit. 520





All'inizio del VI secolo, San Benedetto dà l'avvio al monachesimo in Italia. Fondatore nel 529 del monastero di Montecassino, su un massiccio degli Appennini, elabora la regola "ora et labora", che verrà seguita da conventi e ordini religiosi di tutta Europa.



carta  
ricongiunta



I monasteri sorti secondo la regola di San Benedetto si affermarono come un'istituzione efficacemente organizzata, cui corrispondeva un complesso di edifici concepiti per le esigenze della comunità.



Il monachesimo benedettino deve molto, per la sua rapida diffusione, all'attivo interessamento di Carlo Magno.



A Cluny, in Borgogna, nel 910, sorse la più grande costruzione chiesastica del medioevo, di cui oggi purtroppo ci rimane la parte finale con due dei suoi sette originari campanili e pochi resti del suo immenso arredo scultoreo.



Italia, intero postale, 1936



La chiesa di Cluny fu per lungo tempo la massima chiesa della cristianità occidentale fino alla costruzione della basilica di San Pietro a Roma.



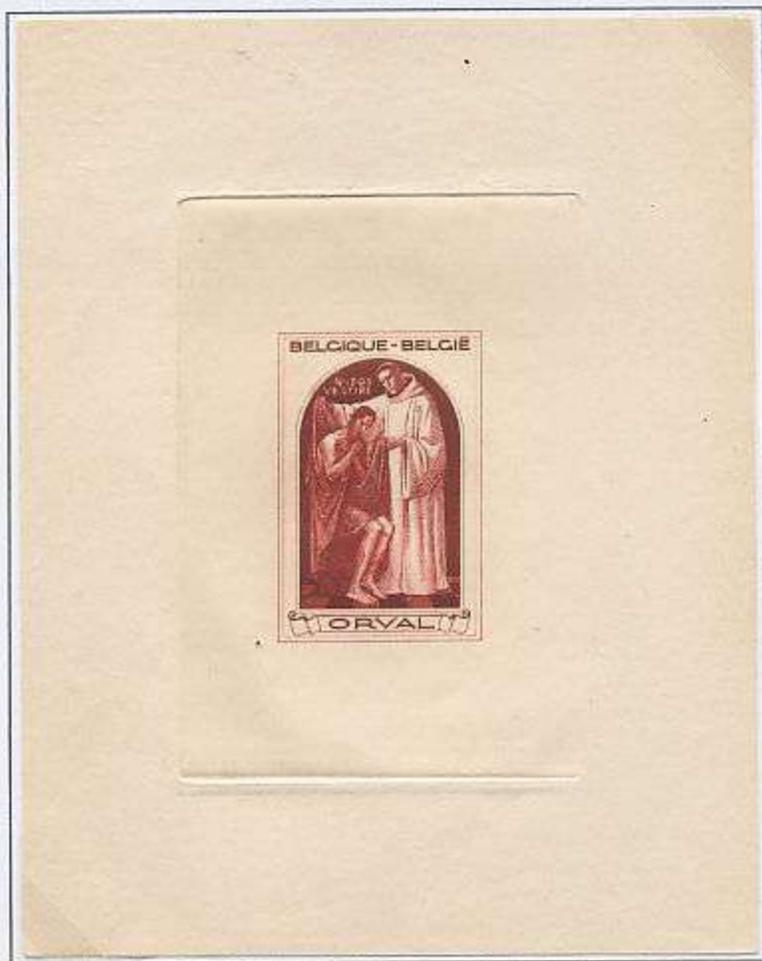
La regola dell'ordine cistercense, che si oppone alla ricchezza dei cluniacensi, è illustrata dalla personalità mistica di San Bernardo, che fonda, a Clairvaux, letteralmente *chiara valle*, uno dei più attivi centri spirituali della cristianità occidentale.



Il monachesimo non si dedicò esclusivamente alla costruzione dei monasteri, ma soprattutto alla cura delle anime.

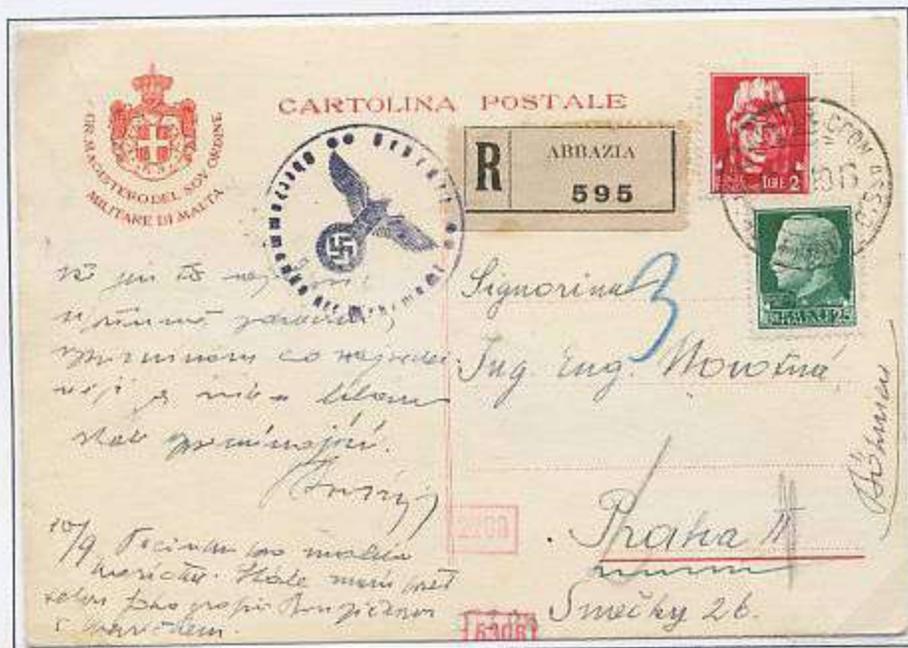


Lo scopo del monaco è quello di rendere grazia a Dio: ma nei monasteri si pratica anche l'accoglienza dei poveri e dei pellegrini.



*prova d'artista di francobollo non approvato*

I monasteri, retti da un abate, liberi dalla giurisdizione del vescovo, acquistavano il nome di "abbazia".



All'interno delle loro abbazie, i monaci garantivano la salvezza a chi aveva fede e proteggevano contro gli assalti del maligno.



San Michele che trafigge Satana sotto forma di drago.

## Il rinnovamento dei monasteri

Il chiostro

Il chiostro - dal latino "claustrum", luogo chiuso - è il cortile interno di un monastero, cinto da porticati.



Portogallo,  
intero  
postale,  
1955



L'alternarsi dell'ombra delle colonne alla luce delle arcate aiuta il religioso a concentrarsi nella preghiera e nella meditazione.



carta pergamina



stampa fovera

Tributario della tradizione classica di Cicerone, Sant'Agostino definiva la bellezza come espressione della proporzione.



*folla di stampa*

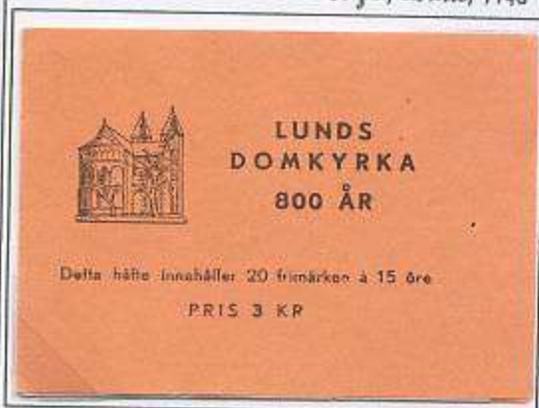
La costruzione chiesastica romanica rispondeva a questa visione.

*Portogallo, intiera postale, 1936*



Il principio della proporzione e della simmetria portò alla creazione della facciata compresa fra due torri, simboli di bellezza ed austerità.

*Svezia, libretto, 1946*

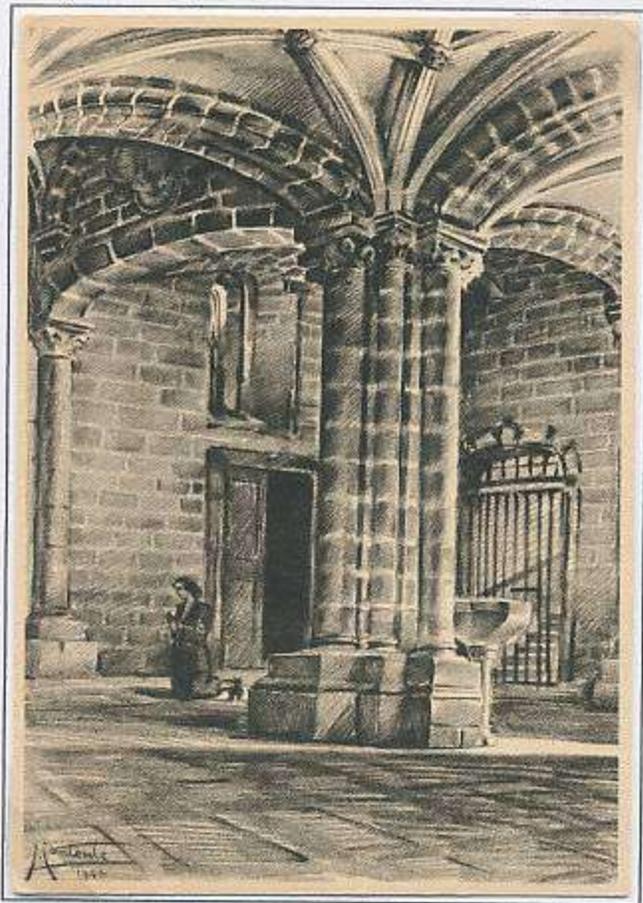


E' certo che la chiesa romanica ricorreva alla policromia delle sculture; dobbiamo pensare alle chiese romaniche non allo stato di maestosa aridità in cui il tempo le ha ridotte, ma come un lusso di colore.

Postafallo, intero postale, 1946



prova di colore



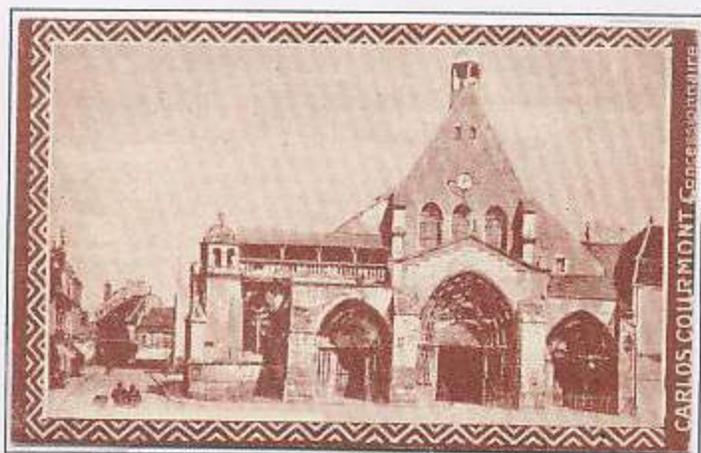
Inoltre, nelle cattedrali romaniche francesi, come quella di Strasburgo, appariranno le prime vetrate, apoteosi del colore.



vetrate  
gialla  
in luogo  
di verde



Al portale, all'entrata della chiesa romanica, è dato particolare importanza. Esso può assumere un aspetto incassato, come nella chiesa di St-Ayoul, in Francia, o preceduto da un piccolo portico, come nelle cattedrali di San Ciriaco ad Ancona o di San Geminiano a Modena.



Francia, libretto, 1932



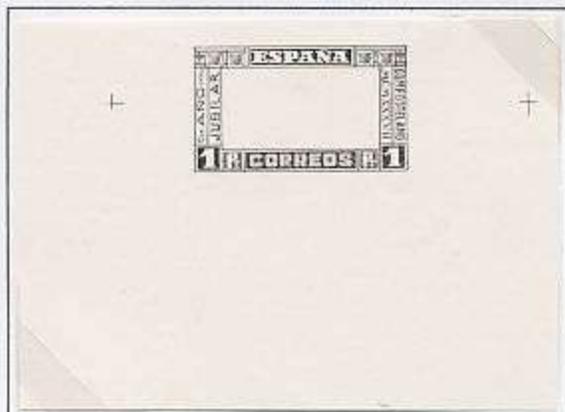
carta  
ricongiunta



Il grande simbolismo del portale si richiama al versetto biblico che recita: "Io sono la porta: chi entra attraverso me sarà salvo". A Santiago, in Spagna, in Portico della Gloria, il pellegrino viene a trovarsi dinanzi ad un affascinante mondo figurativo.



Il Portico della Gloria è uno dei capolavori assoluti della scultura universale, attraverso il quale il fedele penetra nella basilica dell'apostolo.



prova in nero della cornice



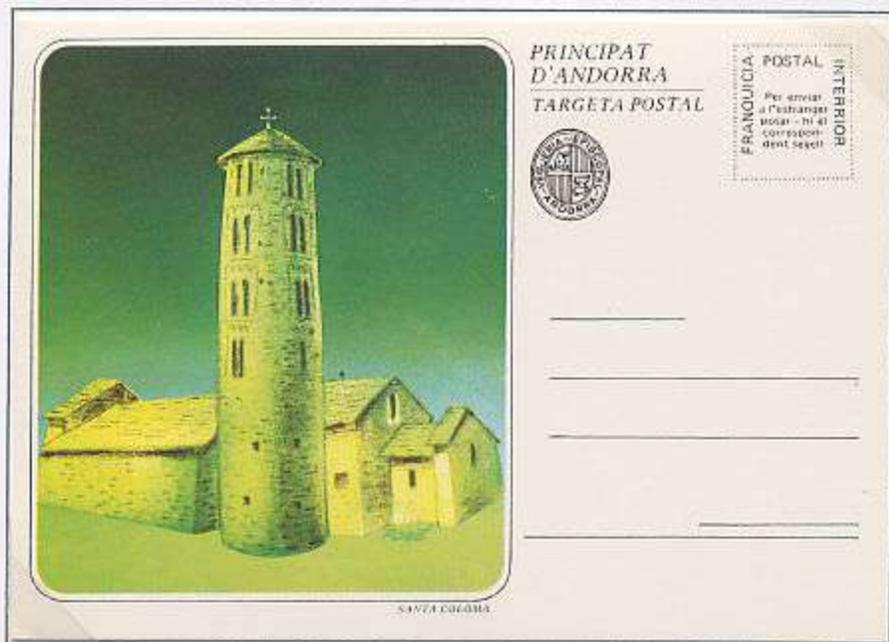
centro capovolto



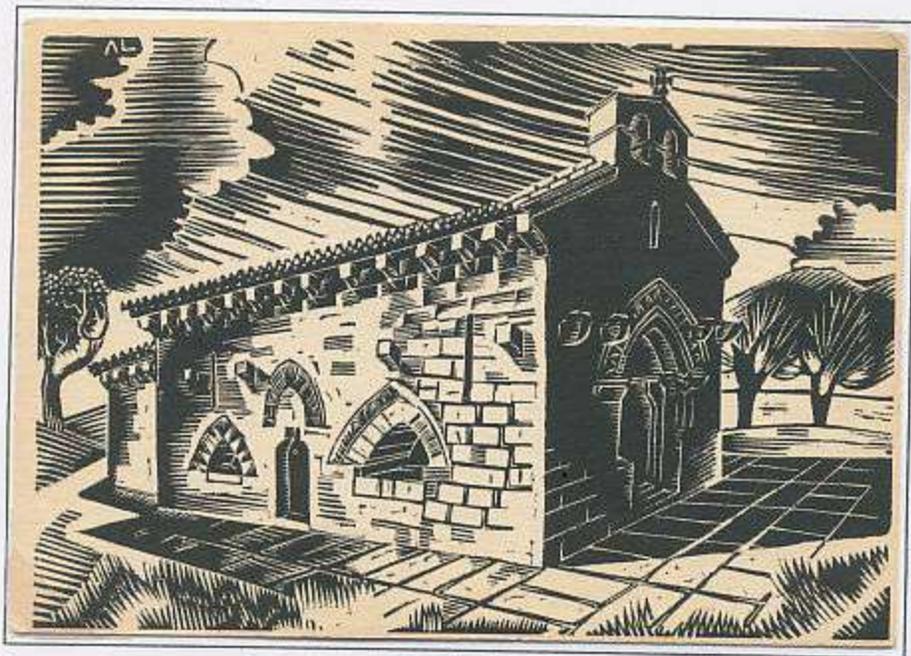
L'uso delle campane si diffuse in occidente nell'VIII secolo; per portare in alto la loro voce, sorse il campanile.



bollo in franchigia del comune di Campana - 1873



Una soluzione stilistica per il campanile fu la sua realizzazione non più all'interno di una torre, ma all'aperto, sulla facciata della chiesa. La sua applicazione troverà campo fertile nelle chiese isolate al di fuori dei centri abitati.



Portogallo,  
intero  
postale,  
1943

Tale campanile, detto "a vela", non costituisce la caratteristica di una regione determinata, ma si diffuse in tutta Europa.



12/8/1882 - lettera parrocchiale in franchigia della parrocchia di R. Sarat, in Romania, raffigurante l'omonima chiesa col tipico campanile a vela



Le chiese che sorgevano lontano dalle città, chiamate "pievi" (dal latino *plebis*, plebe), si presentavano con una struttura molto semplice, ad una navata e col campanile molto pronunciato avente funzione di richiamo.



Portogallo,  
intesa  
postale,  
1951



Qui la Chiesa, tramite i propri sacerdoti, riuniva la popolazione della campagna divulgando la dottrina cristiana.



effigie del Cristo mancante



prova di colore



prova fotografica

Pertanto, accanto alle grandi cattedrali cittadine, sorsero nel contado, semplici ed austere, le pievi. In una di esse, ad Assisi, visse ed operò San Francesco.



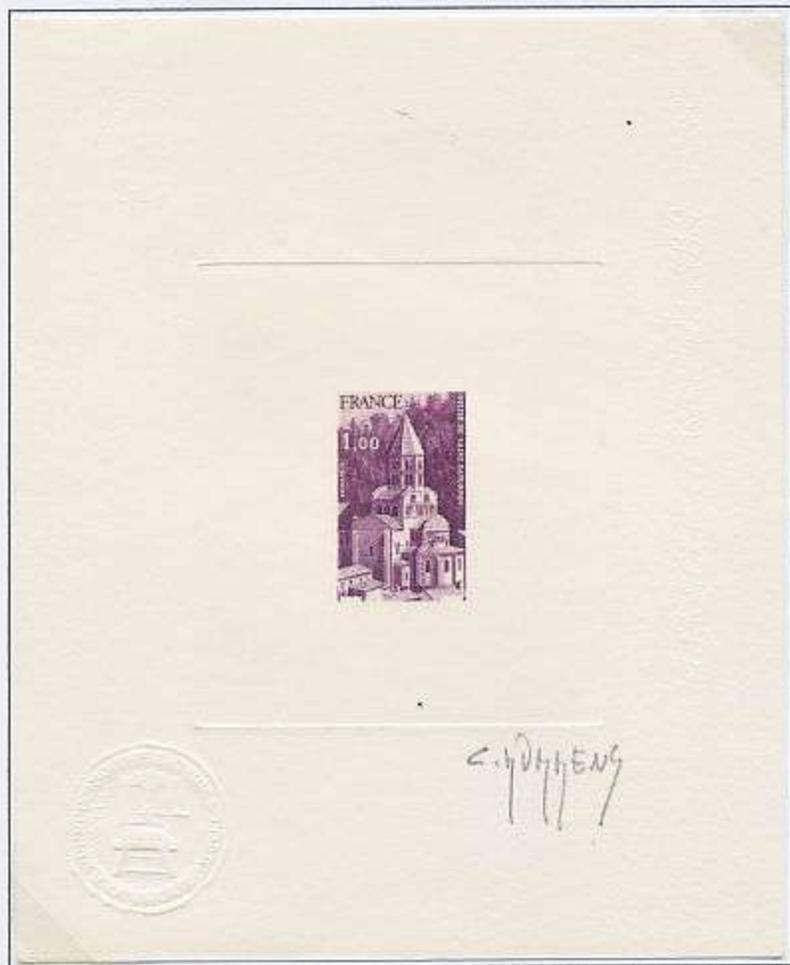


Alla sua morte, nel 1226, le spoglie vennero custodite nella romanica basilica ad Assisi che porta il suo nome.





Nelle zone centrali della Francia si diffuse la costruzione del campanile all'incrocio della navata col transetto.



Esso costituiva un segnale visivo per l'orientamento dei viaggiatori e dei pellegrini.



prove di colore

## La conquista dello spazio architettonico

Germania, intero postale, 1954



## Le torri, simbolo di potere



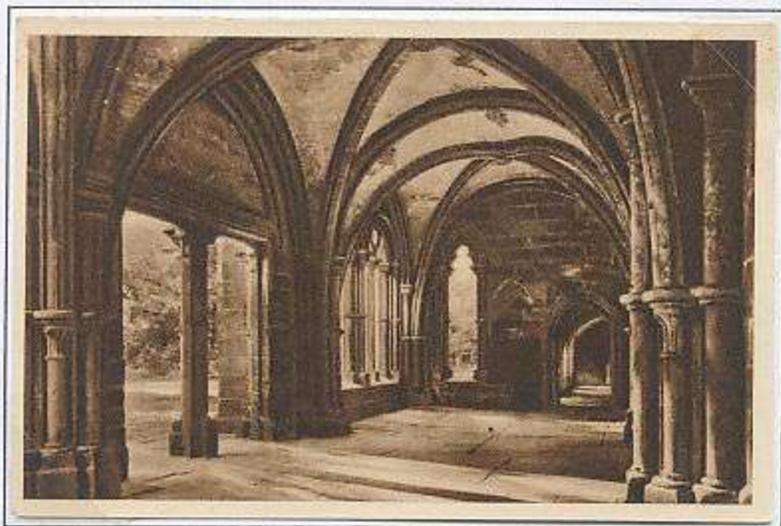
La collegiata di San Patroclo, a Soest, fu dotata di una torre costruita, non dalla comunità religiosa, ma dalla cittadinanza. Gli abitanti del luogo, arricchitisi col commercio, fecero della torre un segno della loro indipendenza rispetto agli ecclesiastici.



Le torri dell'abbazia di Orval e della collegiata di Bebenhausen furono costruite dai canonici locali, espressione, queste, della potenza ecclesiastica.



Spesso le entrate delle abbazie erano precedute da portici, aventi funzione di "purificazione" per coloro che entravano in chiesa. A Maulbronn il portico che immette all'abbazia, per la sua bellezza e leggiadria, venne soprannominato "il paradiso".



Germania, intero postale, 1934

prova fotografica



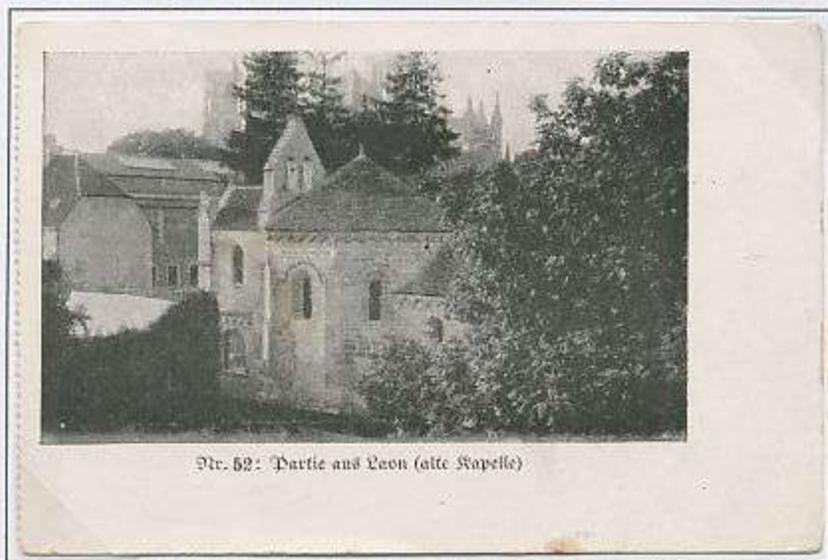
Anche nell'abbazia di Maria Laach, il quadriportico precede il luogo di culto ed era riservato ai gradi più bassi dei catecumeni; spesso era presente un recipiente per le abluzioni.





Portogallo, intero postale, 1936

Il retaggio della tradizione romana è evidente nella struttura di talune chiese costruite a pianta centrale con alta cupola.



La cappella benedettina di Mettlach, in Germania, illustrata dal francobollo e dal telegramma della pagina successiva.

Germania, intero postale, 1916



Nel X secolo venne fondata in Francia, nei pressi di Grenoble, la Grande Chartreuse. Le Certose, questo il nome dato dai monaci certosini, oltre ai locali in comune, prevedevano una suddivisione in celle.



In queste celle, i Certosini seguono severe regole dedicandosi, in silenzio, alle preghiere ed ai canti liturgici.



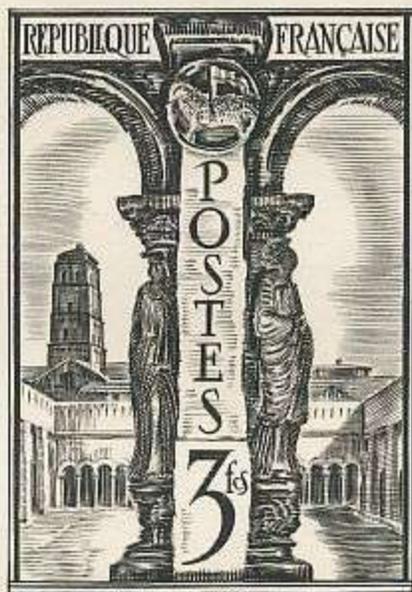
Le raffigurazioni di animali fantastici ebbero un ruolo fondamentale nell'ideologia artistica dell'XI e del XII secolo. Queste concezioni scultoree traevano chiari influssi dall'arte antica, barbarica e persiana.



Sant'Agostino, nella sua opera "La città di Dio", parlava della esistenza di animali mostruosi e deformati, simboli del male, che si rivelavano attraverso il loro aspetto grottesco.



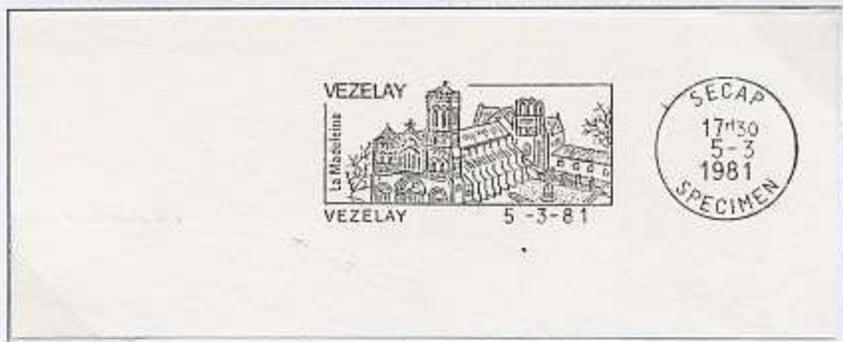
Tra le varie scuole francesi, quella provenzale rivela la dipendenza delle forme classiche dell'arte romana.



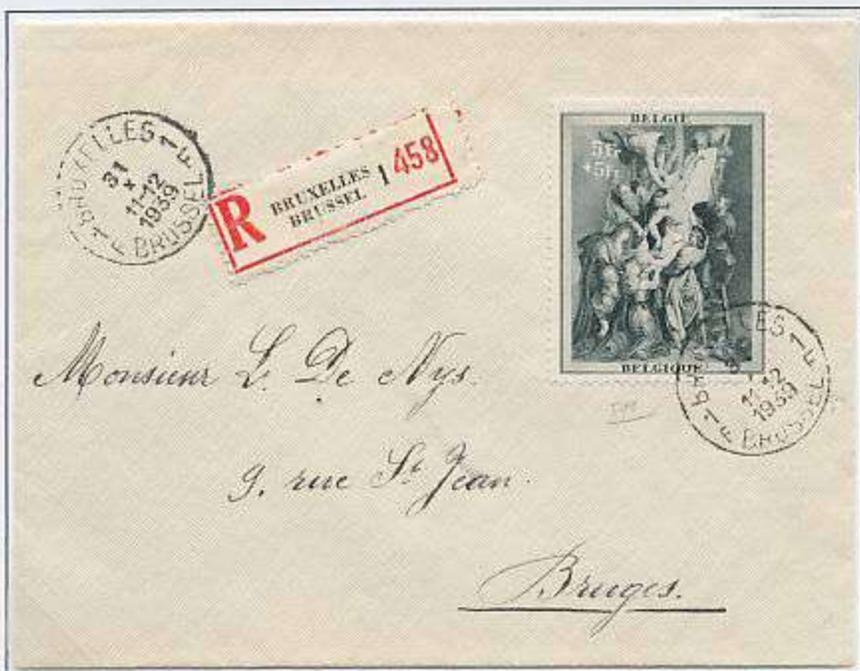
*prova  
l'artista*

Così, nel chiostro di San Trofimo ad Arles, le statue addossate ai pilastri prendono spunto dai monumenti romani.

Vézelay, in Francia, è celebre per la basilica di Santa Maria Maddalena, fondata nel IX secolo.



Nel 1050 diventerà monastero sotto l'invocazione di Santa Maria Maddalena, di cui conserva le reliquie e che ne farà uno dei principali centri di pellegrinaggio del medioevo.



La Maddalena ai piedi della croce di Gesù.

Il famoso complesso monastico, costruito sopra un isolotto roccioso sulla costa normanna, origina da un oratorio fondato nell'VIII secolo, in memoria di una apparizione di S. Michele Arcangelo.



Quando a Vézelay, Bernardo il cistercense, nel 1146, lancia un vibrante appello a favore della seconda crociata, l'abbazia è all'apogeo della sua gloria.



colore bruno



colore lilla



colore debordante



San Bernardo il cistercense.

L'origine del nome della città di Vézelay è *Visiacum*, da "ves", che designa una montagna: qui, metaforicamente, si incontrano la terra ed il cielo.



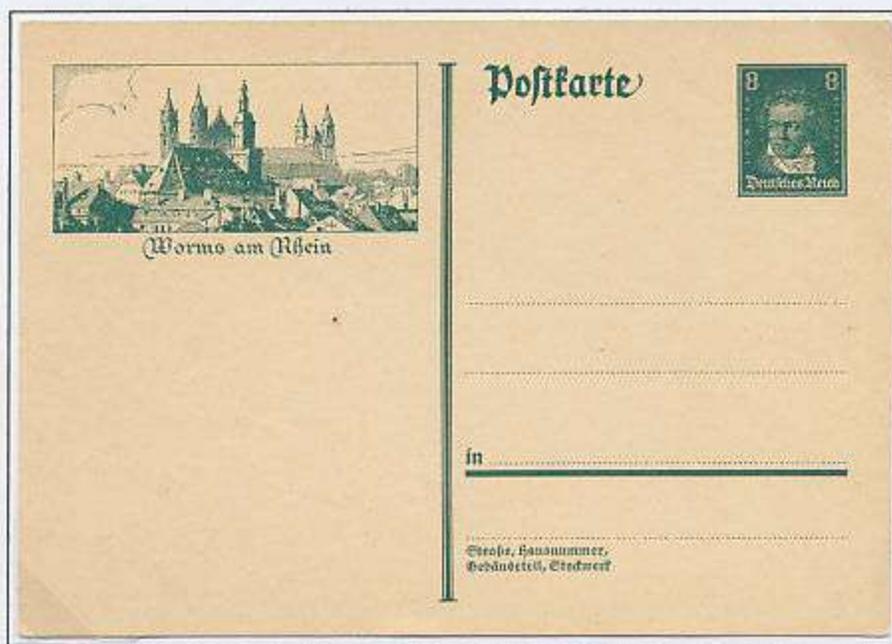
Nella Renania, la regione tedesca bagnata dal fiume Reno, le costruzioni si distinguono per una maggiore raffinatezza architettonica.



Il duomo di Spira e quello di Worms accentuano il verticalismo della costruzione, con la presenza di numerose torri.

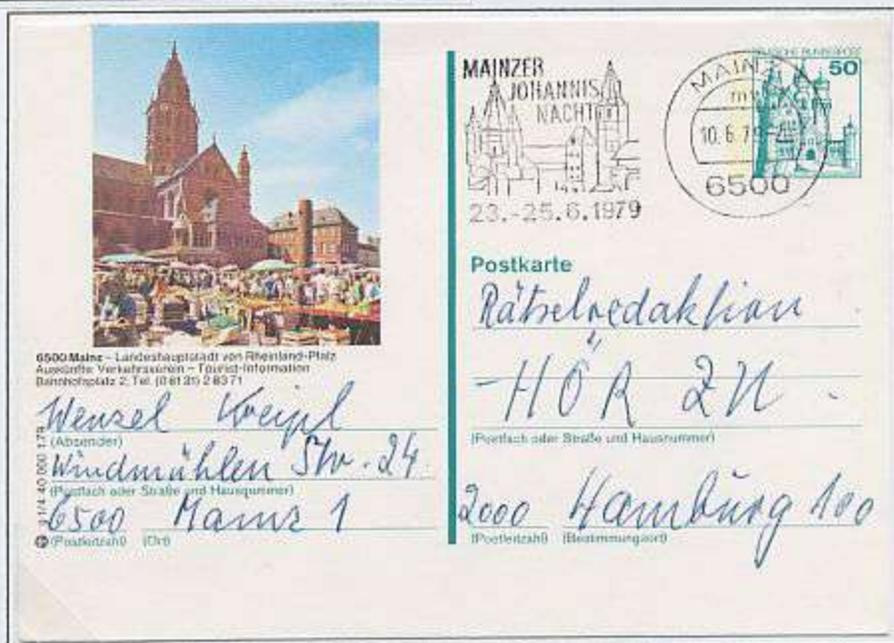


Tutte le costruzioni renane presentano alte e slanciate torri che alleggeriscono la massa architettonica, e che hanno funzione propagandistica, sia per la chiesa, sia per l'imperatore.





Nel bacino del Reno, anche il duomo di Magdeburgo e di Magonza presentano alte e slanciate torri che alleggeriscono la massa architettonica.



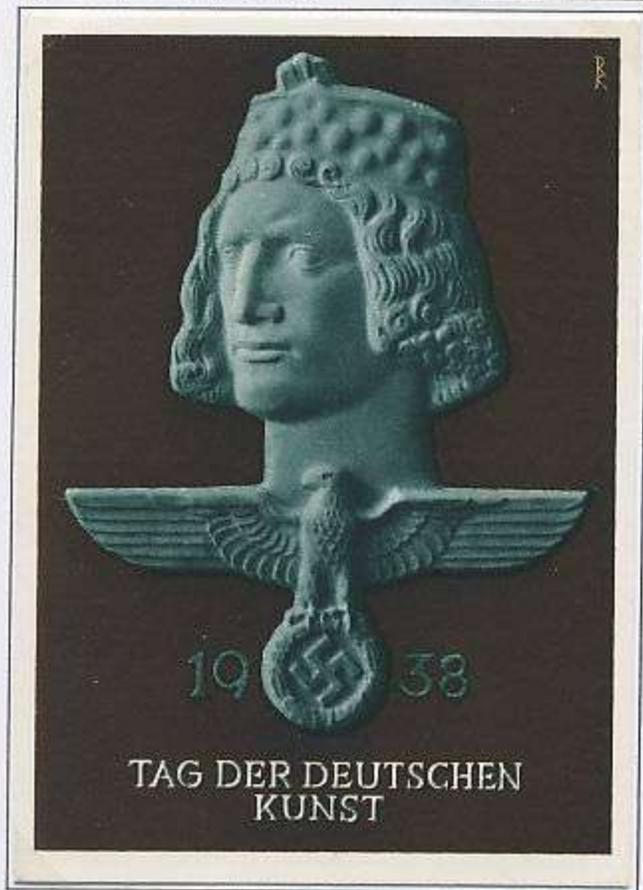
In Germania, le cosiddette cattedrali imperiali, edifici maestosi e solenni, erano caratterizzate dall'esistenza di due absidi contrapposte, sormontate da alti campanili.



Enrico IV, intorno al 1100, fece della cattedrale di Spira il mausoleo per sé e la sua dinastia.



Germania, intero postale, 1938



In un'epoca dominata dallo scontro tra papato ed impero, la doppia abside permetteva la creazione di due centri di culto, riservati ai rappresentanti del papa e dell'imperatore.





TRENTO — CATEDRALE

*I soldati d'Italia ritorneranno avvezzi alla battaglia e alla vittoria. Vogliamo ancora batterci e vincere sui campi del lavoro umano.*

***Sottoscrivete al Prestito della Vittoria***

In Italia si rimane fedeli allo schema basilicale di derivazione paleocristiana.



Italia, intero postale, 1919



indicazione  
"POSTE  
VATICANE"  
mancante



dentellatura centrale



dentellatura spostata  
in basso



non dentellata in basso



centro spostato



MILANO — Basilica di S. Ambrogio - Attico e Porticato.

Italia,  
intero  
postale,  
1936



In Lombardia, la basilica di S. Ambrogio a Milano è il monumento capostipite dell'architettura milanese e lombarda. Preceduta da un quadriportico che riprende l'antico motivo paleocristiano, dichiara già nella facciata "a capanna", la concezione grave e solenne dell'interno. Ad essa si rifaranno parecchie costruzioni chiesastiche dell'Italia settentrionale.



Italia,  
intero  
postale,  
1897

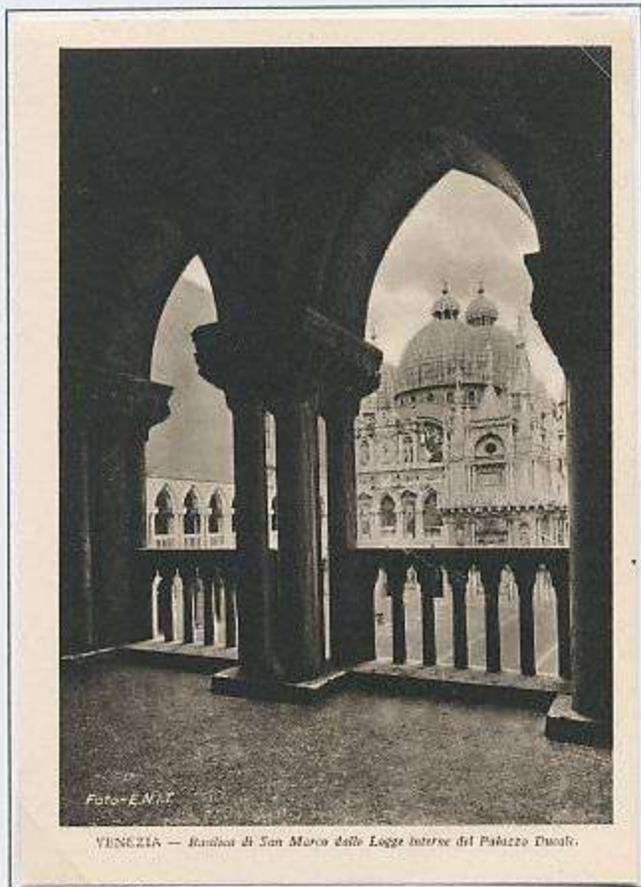
L'Emilia ed il Veneto sono zone estremamente ricche di monumenti romanici di eccezionale livello. L'abbazia di Nonantola riprende la tipica facciata a capanna ed accoglie nella sua cripta le spoglie di S.Silvestro I.



Nel Veneto, la cattedrale di S. Zeno, dedicata all'omonimo santo, a Verona, rappresenta il capolavoro di questa architettura regionale. La facciata è una libera versione di quella di Modena, che ha rappresentato il modello di innumerevoli chiese della pianura padana.



DUOMO DI MODENA E GIRLANDINA  
OPERA DI ANSELMO E ENRICO DA CAMPIONE (SEC. XIV)



Italia, intero postale, 1936

La chiesa principale di Venezia, San Marco, chiesa del Doge, iniziata nel 1063, in realtà non fu mai una cattedrale, ma cappella di palazzo.



La chiesa si estende sul lato orientale della grande piazza, annunciando alla città la costellazione delle sue volte interne, corrispondenti alle cinque cupole.

Lettera prefilatelica del 1607, raffigurante il leone alato, simbolo di Venezia





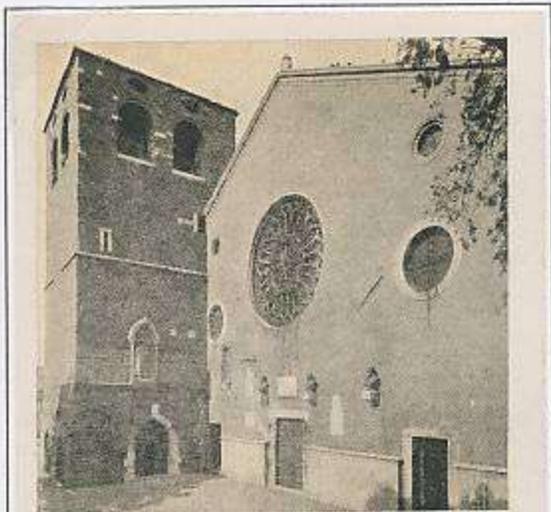
Italia, intero postale, 1894

L'edificio ha l'effetto di un reliquiario scintillante, lo scrigno più adatto ad accogliere le reliquie di San Marco, delle quali si erano impossessati, ad Alessandria, i veneziani con il loro Doge Giustiniano Partecipazio.



lettera filatelica "purificata al lazaretto" di Malta





TRIESTE — LA CATTEDRALE DEDICATA A SAN GIUSTO.

*Per noi che ritorniamo e in nome di quelli che non tornano, noi vi chiediamo di edificare la grande Patria per gli Italiani di domani.*

***Sottoscrivete al Prestito della Vittoria***

A Trieste, la cattedrale, risultante dall'unione nel 1300 della basilica dell'Assunta, románica, con quella di San Giusto, prossima e parallela, entrambe del secolo XI, sorge sull'alto del colle che domina la città, con un campanile tozzo come un poderoso torrione.



*Italia,  
intera  
postale,  
1918*

Anche lungo le coste dalmate lo stile "italiano", con la tipica facciata a capanna, è presente con la basilica di Cirillo e Metodio.



Basilika Sv. Cirila i Metoda na Dubrovniku polju kao spomen 1000-godišnjice krunisanja hrvatskog Kralja Tomislava, podignuta za vladavine Nj. V. Kralja Petra II Karađorđevića

KRALJEVINA JUGOSLAVIJA  
KRALJEVINA JUGOSLAVIJA  
ROYAUME DE YOUGOSLAVIE

**ДОПИСНИЦА - ДОПИСНИЦА**  
CARTE POSTALE



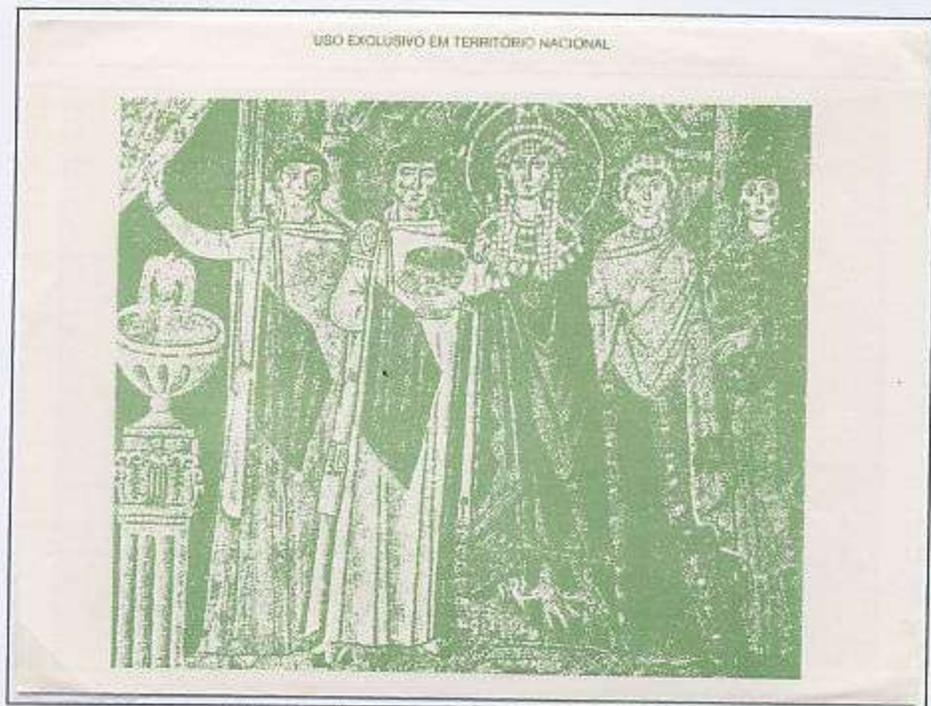
Cena 1 -- din.



A Ravenna, la qualità delle opere tardoclassiche, tra quelle meglio conservate di tutta la penisola, contribuì a farne una delle città più importanti per l'architettura romanica in Italia.



Gli elementi interni ornamentali delle costruzioni chiesastiche sono costituiti da mosaici, che tradiscono l'influenza di Costantinopoli.



Brasil,  
intero  
postale,  
1970

La tradizione italiana si rivela anche nelle chiese toscane, che superarono quelle contemporanee di Roma per la classicità del materiale e possono essere accostate a quelle che gli storici dell'arte attribuiscono al "protorinascimento".



A Roma l'iconografia dell'ingresso, appare incorniciata nel muro dell'unica facciata, proiettando il suo simbolismo sulla zona circostante.

*effigie del santo apostata in alto*



ROMA — Tempio detto di Vesta.

*Italia,  
intero  
postale,  
1936*



L'Italia meridionale, a differenza del resto d'Europa, grazie alle crociate, rimase legata a Bisanzio ed ai suoi canoni architettonici.



Tipico è l'esempio dell'arte siculo-normanna, in cui la chiesa è l'abitacolo del divino e del suo rappresentante in terra: l'imperatore.

varietà "poste taliane"



Galca crociata

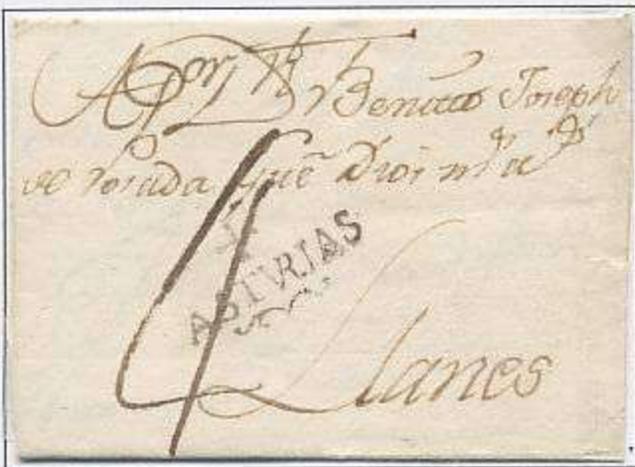


Foto-ENIT

PALERMO - Palazzo Reale - Cappella Palatina.

Italia, intero postale, 1936

La storia della scoperta del corpo dell'apostolo San Giacomo si perde nella notte dei tempi, coincidendo con il momento in cui, invasa la Spagna dai musulmani, gli ispani rifugiati nel settentrione della penisola iberica, formano il regno delle Asturie.



Il significato della scoperta si rivela come una perentoria necessità della monarchia di trovare il collante spirituale e religioso capace di infondere coraggio e forza ai cristiani per la loro lotta contro l'infedele.



La tomba di San Giacomo di Compostella.

Situata ai confini d'Europa, nel Finisterre galiziano, San Giacomo di Compostella fu un centro importantissimo di pellegrinaggio, uno dei più visitati e venerati della cristianità.



A Santiago de Compostella accorsero pellegrini da tutto l'orbe cristiano. Lo splendore dell'arte romanica fa dello studio delle vie dei pellegrini una cornice ideale di quella che fu l'espressione plastica della prima grande arte dell'Occidente.

*prova su cartoncino*



Su questa raccomandata sono riuniti il Portico della Gloria, la cattedrale e San Giacomo.

262



In particolare, i cristiani residenti nel nord della Spagna, nella regione delle Asturie, diedero vita ad una originale architettura, caratterizzata da chiese "a sala", sorte lungo il cammino di Santiago.



La "reconquista" della penisola iberica occupata dagli arabi, effettuata dai re cristiani, apportò nuovi elementi alla tradizione architettonica spagnola.



*folla di stampa*





Molte chiese, "stazioni" sulla via di Santiago, sono celebri esempi di architettura collegata al fervore religioso del tempo dei pellegrinaggi. Si ritiene abbiano stimolato originali innovazioni nella struttura di una serie di chiese dette "delle vie di pellegrinaggio".



La presenza di un alto campanile ed un notevole numero di cappelle lungo l'abside, per permettere il cammino dei pellegrini e la devozione delle innumerevoli reliquie, costituiscono due degli elementi che caratterizzano dall'esterno questo genere di chiese.



Francia, intero postale, 1932

## Caratteristiche stilistiche

## L'espansione dell'arte romanica inglese

Appare ragionevole fare iniziare il romanico inglese con la conquista dell'isola da parte del normanno Guglielmo il Conquistatore, nel 1066. Le vicende sono epicamente raffigurate nell'arazzo di Bayeux, un ricamo di circa 70 m di lunghezza.

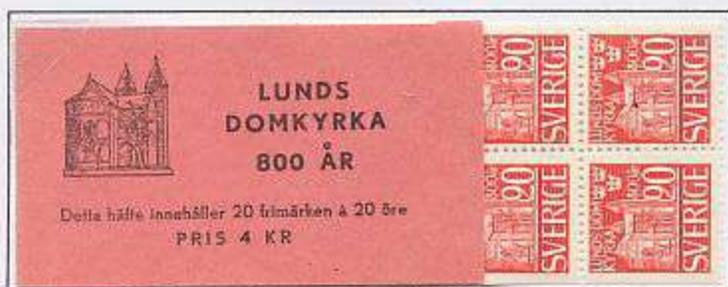


Diretta è l'influenza dell'architettura normanna: la più importante costruzione romanica normanna, la chiesa di Jumièges e quella inglese di Westminster, presentano le stesse proiezioni verticali.

Nel 1070 sorse a Canterbury uno dei primi edifici del romanico inglese dove, nel 601, aveva operato il primo vescovo inglese, Sant'Agostino.



A partire dall'VIII secolo i vichinghi (detti poi normanni), regnarono in Scandinavia, ma solo dall'XI secolo sorsero le prime chiese in pietra. I loro modelli erano i duomi della Renania meridionale.



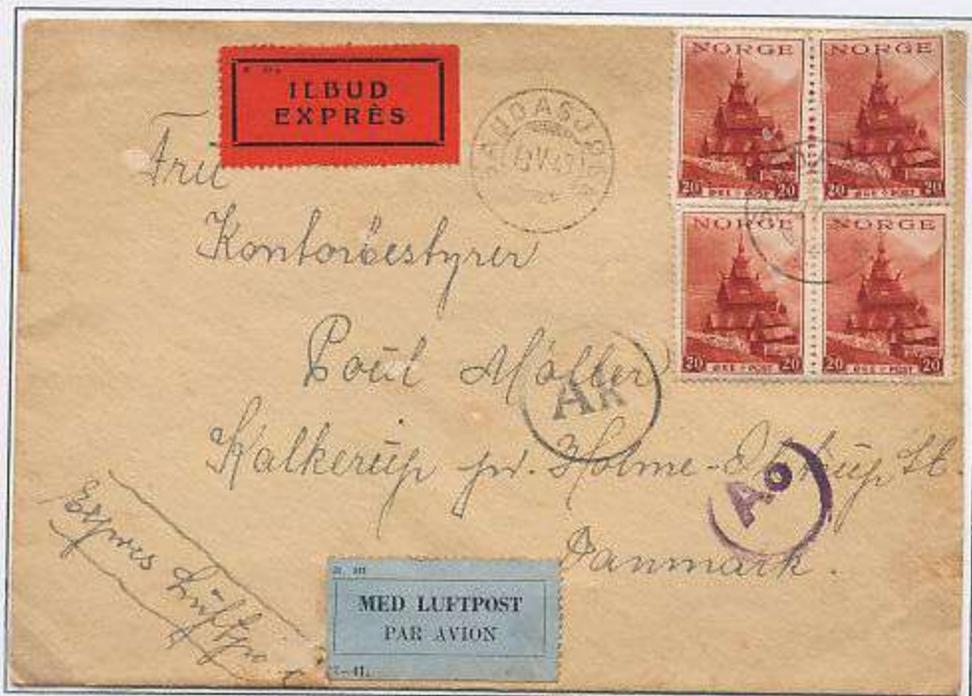
Nel 1110 si iniziò la costruzione del duomo di Lund, seguendo il modello del duomo di Spira e di Magonza; anch'esso, infatti, ha una struttura esterna possente e due grandi torri quadrangolari ad ovest.



I normanni, diretti discendenti dei vichinghi, "inventarono" il loro stile architettonico, secondo la loro capacità di costruire le navate: si tratta della *stavkirker*, la chiesa in legno a palizzate.



Pareti di assi in legno sistemati verticalmente collegano pilastri angolari tondeggianti; la varietà dei piani e delle sopraelevazioni a mò di torre, copiati dalle chiese in pietra dell'Europa meridionale, sono adattati alla costruzione lignea.



La proiezione verticale dell'ambiente centrale riprende le navate delle costruzioni sacre in pietra.

Posta ai confini dell'impero bizantino, la regione jugoslava, cristianizzata da San Cirillo e Metodio nell'XI secolo, aprì le porte alla tradizione artistica bizantina.



L'edificio cupolato a pianta centrale divenne uno dei più diffusi tipi di chiesa e segna la differenza tra l'architettura orientale e quella occidentale.



Nel 900 gli Ungari atterrivano l'Europa con le loro spedizioni di preda. Intorno all'anno 1000 spetta al re Stefano, poi dichiarato santo, radicare il popolo magiario alla terra, indirizzandolo verso il cristianesimo.



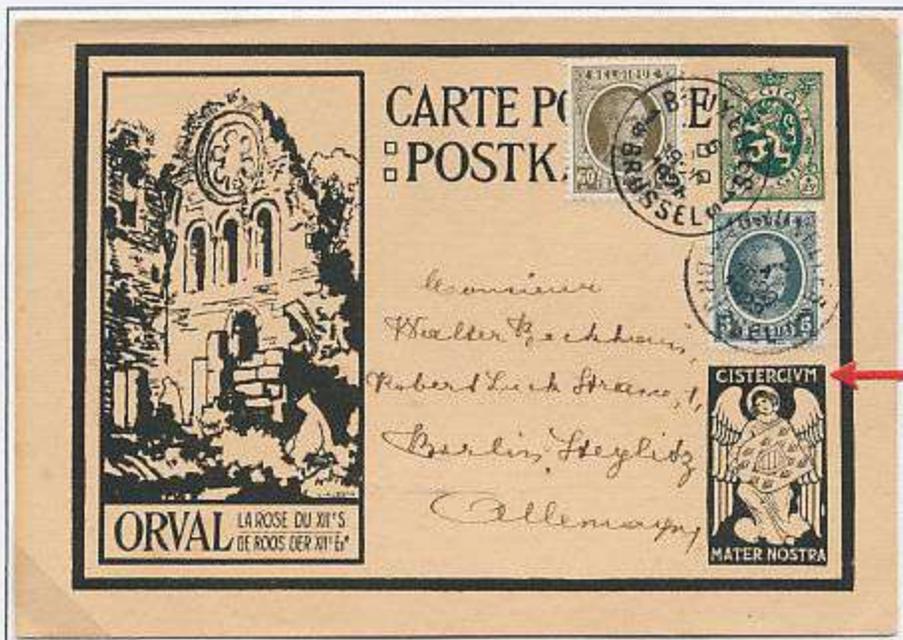
Fondamentale fu l'aiuto di papa Silvestro II che manda da Roma la corona regia, assieme al titolo di Re apostolico.



Inizia così un periodo di fioritura di edifici sacri che, grazie alla mobilità delle maestranze, si rifanno allo stile romanico lombardo.



Il nuovo monachesimo cistercense, impiantato nell'XI secolo in Francia, a Citeaux (Cistercium in latino), riformò l'ordine cluniacense attraverso la fedele osservanza della regola di San Benedetto.



Il bello, secondo l'estetica del cistercense San Bernardo, è di carattere intellettuale: è la misura e l'ordine che compongono l'armonia della costruzione.



La bellezza deve essere colta con gli occhi dello spirito.

## Il tardo romanico

## I cistercensi missionari del gotico

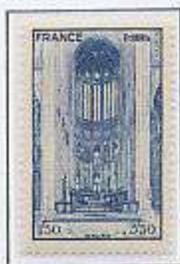
Il lusso degli edifici dell'epoca, le decorazioni scultoree dispendiose e ricercate, le ricche vetrate figurate, vennero criticate da San Bernardo.



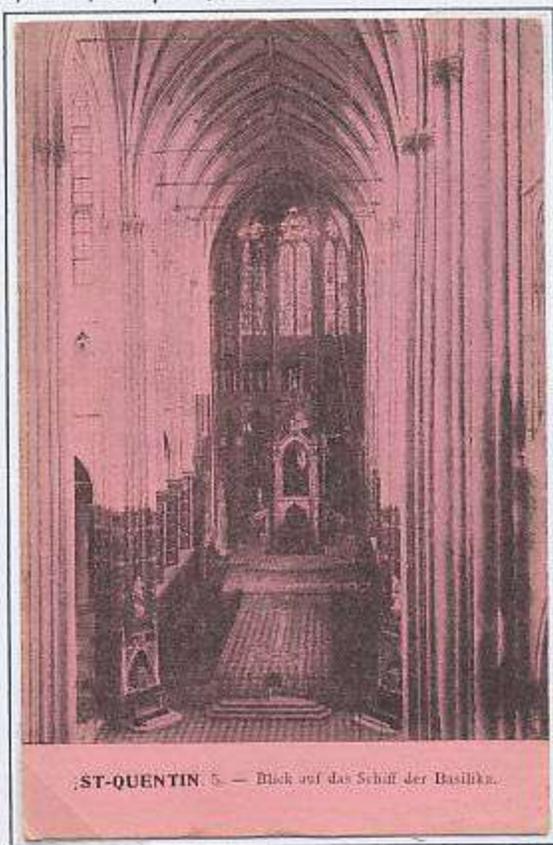
*dentellatura spostata*



Il movimento cistercense influenzò, in maniera determinante, la nascita dello stile gotico, attraverso l'uso della luce e dell'arco a sesto acuto.



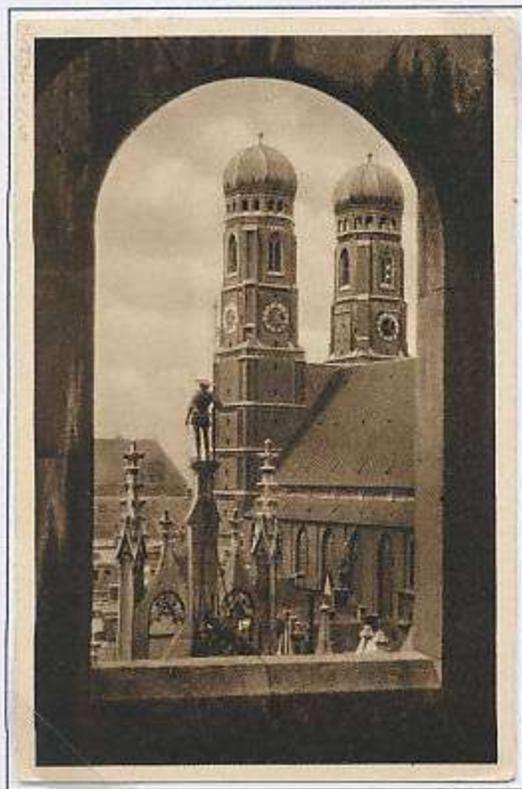
*Germania, Intero postale, 1915*



Intorno alla fine del XII secolo, nel nord Europa, lo spirito del romanico doveva ben presto lasciare il passo all'arte gotica.



La cattedrale di Strasburgo in Francia e di Monaco in Germania ne furono gli esempi più illuminanti, con la verticalizzazione del loro aspetto esterno.



Germania, intero postale, 1934



Le aperture verso l'esterno, che nel romanico sono sempre ridotte, vengono esaltate al massimo con fasci di luce che illuminano l'interno, impreziositi dai colori delle numerose vetrate.



## Il tardo romanico

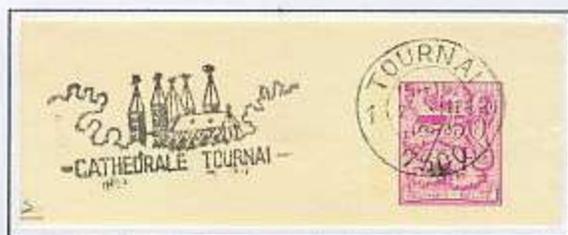
## Il gotico nella cattedrale di Tournai

Lo slancio ascensionale della cattedrale di Tournai, in Belgio, raggiunge un grande effetto col raggruppamento, unico nell'architettura romanica, di cinque maestose torri.



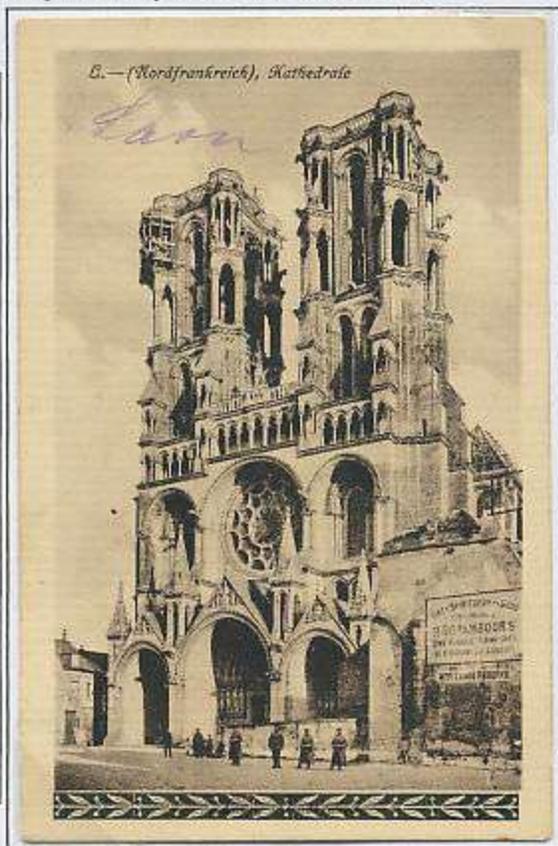
prova di colore

prova di colore



Nel tardo romanico affiorarono sintomi di mutamenti morfologici. L'articolazione venne incrementata, arricchendosi verso l'alto, anche se non riuscì ad emanciparsi dalla pesante struttura romanica.

"Epreuve d'état"



Si diffuse la facciata a due torri unite da un corpo centrale: tale soluzione rappresenterà una delle massime realizzazioni dell'arte gotica.

Germania, intero postale, 1918



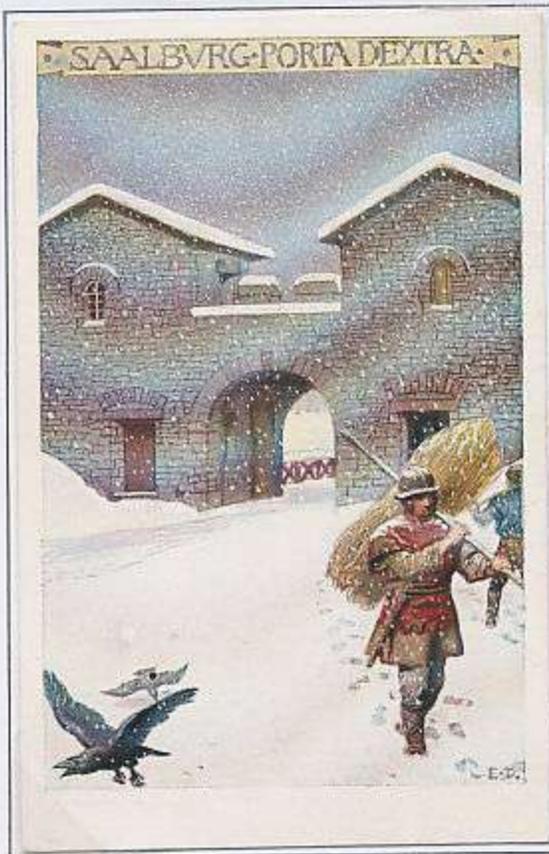
Francia, libretto, 1930



facciata gotica

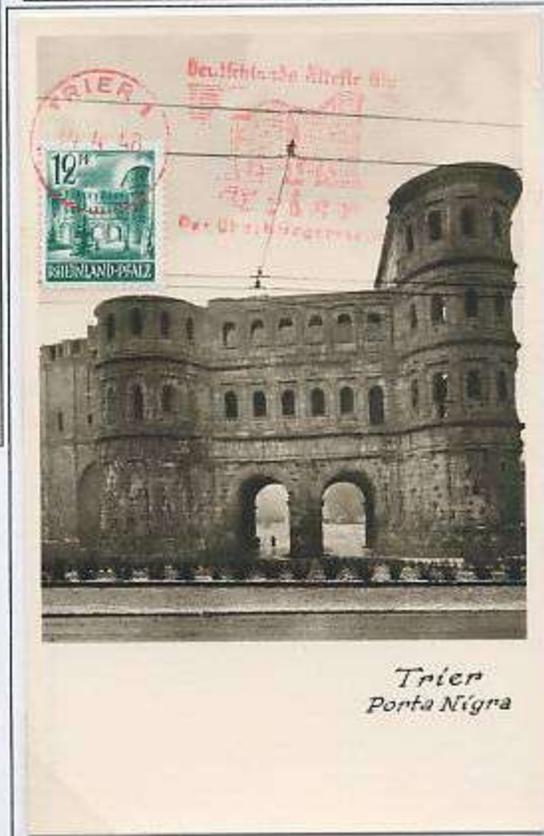


facciata romanica



Baviera, intero postale, 1905

Dopo la caduta dell'impero romano, le fortificazioni delle ormai decadute città romane offrono una efficace difesa alle feroci invasioni barbariche del V-VI secolo.



Trier  
Porta Nigra



Le città romane restano, nonostante la decadenza, la più grande realtà urbana dell'occidente.

Nella disposizione urbanistica medievale è possibile trovare un nucleo antico di origine romana, che utilizza la struttura quadrata dell'accampamento romano e delle sue antiche mura di difesa.



Talvolta i nomi delle città rivelano la loro ascendenza romana: Augsburg, in Germania, indica letteralmente il "borgo di Augusto".



lettera raccomandata con l'indicazione "gebührt bezahlt" (tassa pagata)

Altre città, invece, periscono. Eleusis, di origine greca, nonostante fosse difesa in epoca romana da massicce mura ed alte torri, venne abbandonata dopo le invasioni dei popoli germani.



Grecia,  
intero  
postale,  
1901



Impero  
austriaco,  
intero postale,  
1899

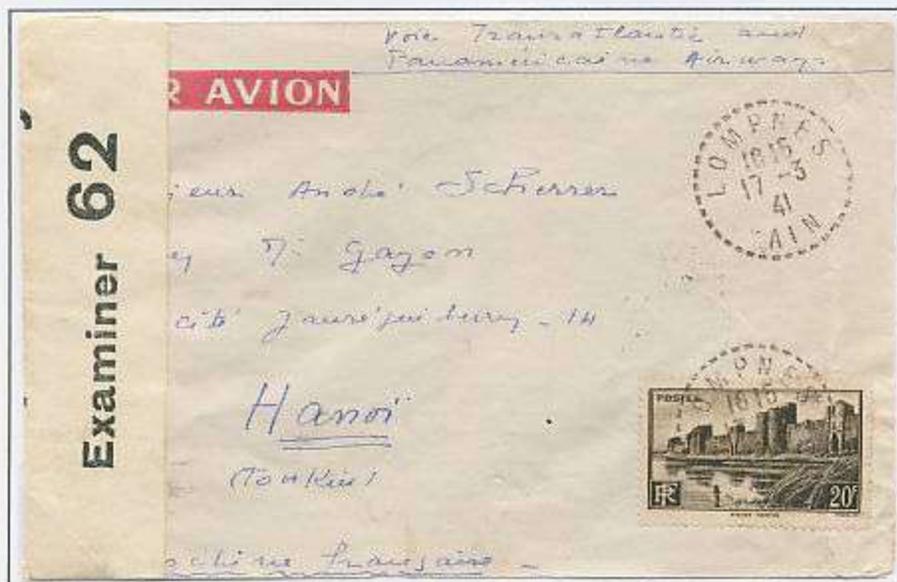
Molte città di nuova fondazione sorsero secondo un piano prestabilito, che in molti casi dà luogo a schemi quadrati. E' il caso di Villareal, in Spagna, fondata da re Giacomo I nel 1274.



Da una città di siffatte proporzioni, sorta lungo le coste mediterranee nel sud della Francia, Aigues-Mortes, Luigi IX, detto il Santo, partì per la terza crociata, in cui fu fatto prigioniero nel 1250.

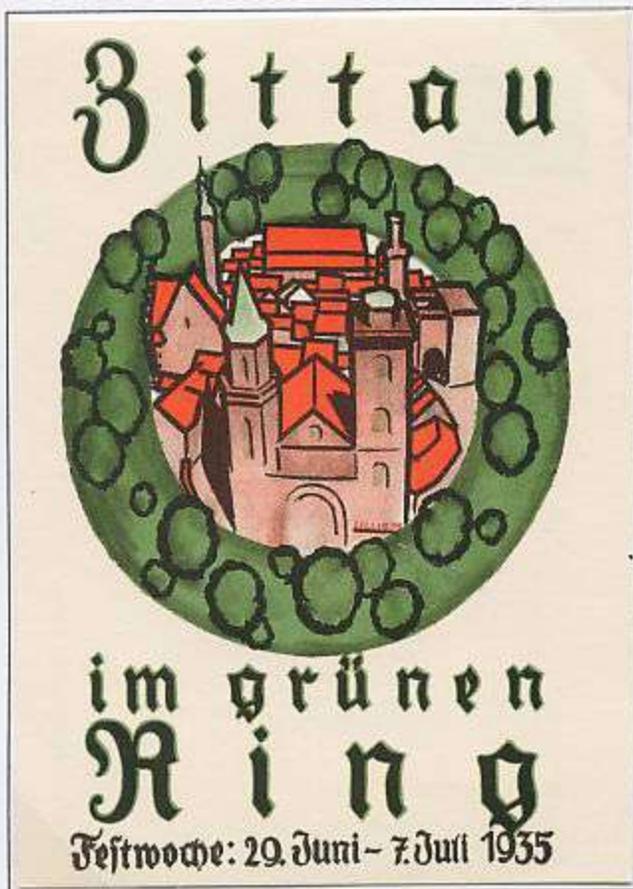


La cinta fortificata di Aigues-Mortes è uno degli esempi più importanti e completi dell'architettura militare del secolo XIII. E' aperta da 10 porte, cinque delle quali fiancheggiate da torri cilindriche.



Prove di colore





Nella seconda metà dell'XI secolo si verifica una ripresa dell'attività costruttiva.

Sorgono le case-torri, delle famiglie più potenti, costruite come dimore fortificate all'interno degli insediamenti urbani.



Germania, intero postale, 1935



Il venir meno dell'autorità imperiale - emblematica è la sconfitta dell'imperatore Federico Barbarossa ad opera dei nascenti comuni italiani, nel 1176 - favorì la nascita di città indipendenti.



Il globo crucifero, simbolo dell'autorità imperiale.



Peraltro, sotto l'égida dell'imperatore vengono fondate nuove città, alle quali sono attribuiti privilegi particolari, come la città di Friburgo (città libera), in Svizzera.



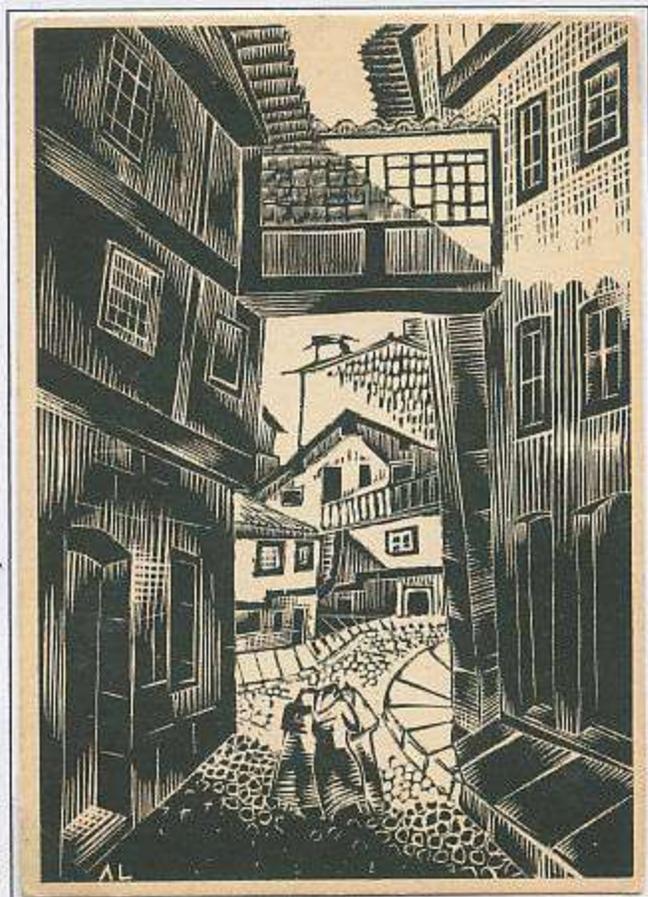
Agli inizi del XII secolo risalgono le fortificazioni della più remota repubblica europea, che vanta un'antichissima indipendenza: quella di San Marino.



Il nucleo centrale di Strasburgo, ricco di strette strade, ha dato il nome alla città: borgo delle strade.



Strette strade acciottolate, scalinate, passaggi coperti e le case in pietra oltre ad esigenze di sicurezza, difendevano gli abitanti dal freddo e dal caldo.



non dentel-  
lato in alto



centro spostato

Postofallo,  
intero  
postale,  
1943

La città romanica ha una rete stradale irregolare, tortuosa, con porticati e stretti vicoli, che svolgono una funzione difensiva e che trasmettono un forte senso di intimo.



Italia, intero postale, 1936



GENOVA - Panorama parziale della Torre Embriaci verso il  
Castellaccio, col Campanile del Duomo.

Il centro storico di Genova, il più ampio d'Europa, si presenta ancora oggi come una fitta foresta di tetti.

Germania, intero postale, 1907



Per chi giungeva dall'esterno, la città romanica si presentava come un'entità autonoma, circonscritta da mura e porte d'accesso.



Germania, intero postale, 1898



Il castello romanico trae la sua origine dai fortificati romani, denominati "castrum", posti a difesa dell'impero.



Germania, intero postale, 1900



*prova  
d'artista*

A Provins, in Francia, sul sito di un forte romano, un formidabile torrione alto 44 metri domina la città da un'altura.



*Francia,  
libretto,  
1932*

*varietà  
"tetto de brucia"*



Russia, libretto di 12 cartoline, 1956

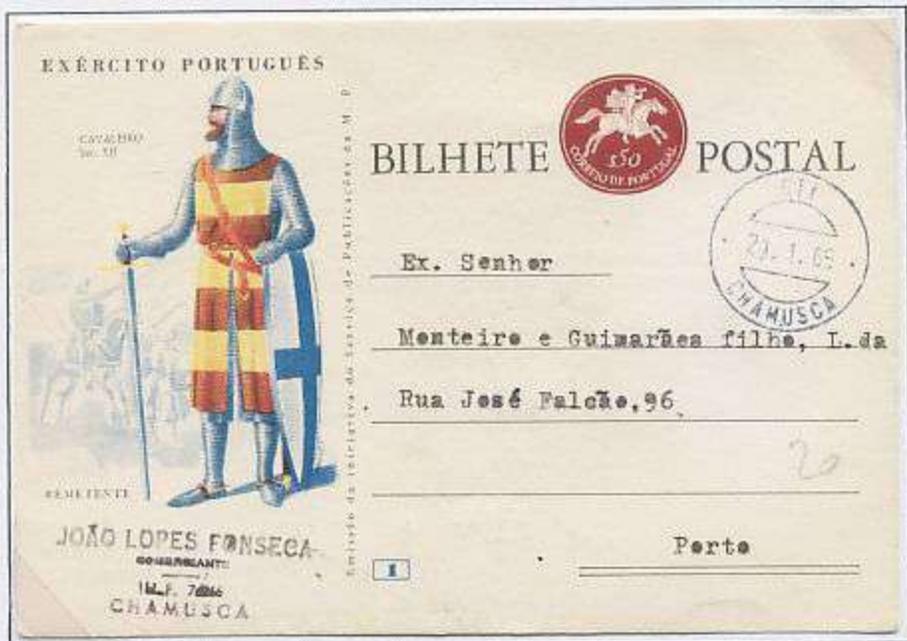


A Roma i temibili Unni fanno paura. Si usano così materiali di recupero per tramutare in roccaforte militare e residenziale l'enorme tomba dell'imperatore romano Adriano, trasformata in Castel Sant'Angelo.



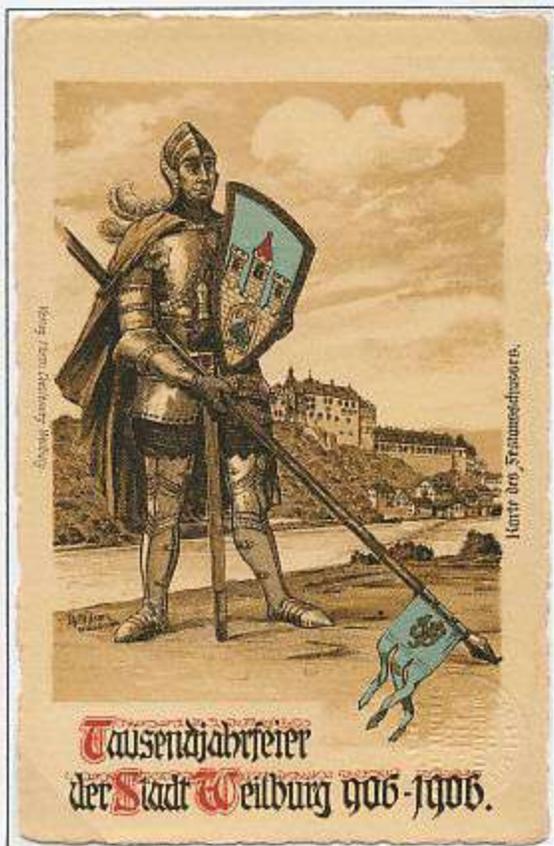
ROMA — Castel Sant'Angelo.

Italia, intero postale, 1936



Davanti alla precarietà del governo centrale, la popolazione si riunì pertanto intorno ad un uomo forte, che costruì dei rifugi imprendibili.





Germania,  
intero  
postale,  
1906

Un'importanza rilevante assumono in questo contesto gli Ordini Cavallereschi, legati alle varie dinastie europee, costituiti da pochi personaggi, che si distinguevano per pregio, valore e potere.



Il cosiddetto *nodo Savoia*, che rappresenta simbolicamente lo stretto legame che unisce i componenti della casata in una sorta di "credo" comune.

## Il castello

Una risposta al bisogno di sicurezza



A Monaco, sulle sponde del Mediterraneo, la famiglia Grimaldi consolidò il proprio potere attorno al castello ivi costruito.

*doppia  
impressione*

*prova d'artista*



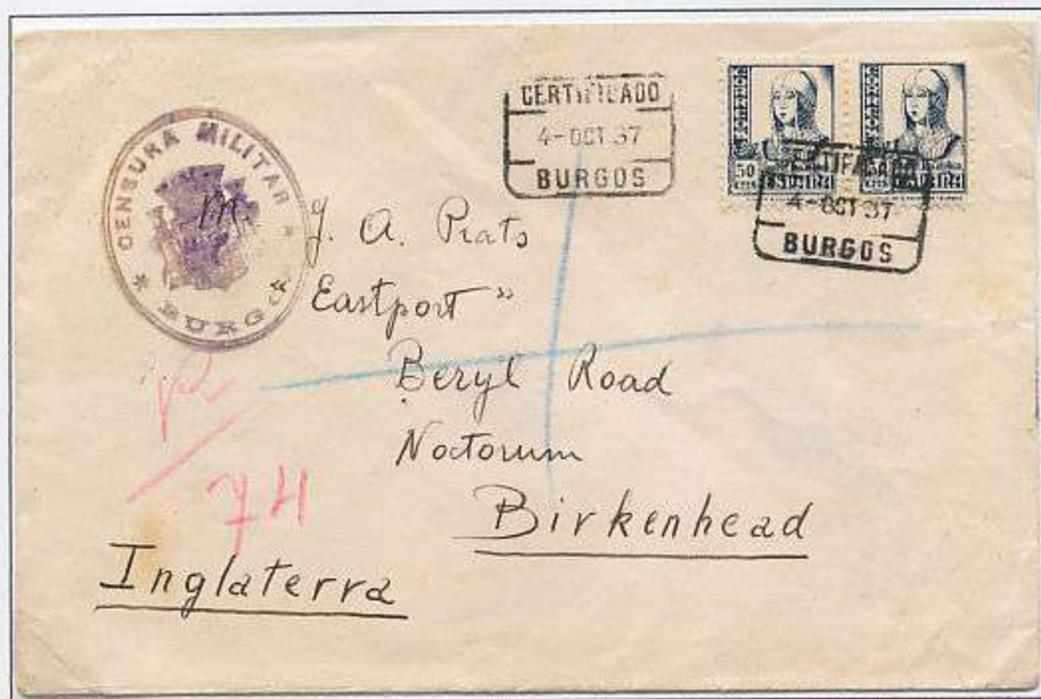


saggio di progetto  
non approvato

Il castello di Chillon, in Svizzera, posto alla stretta tra il lago di Ginevra e la montagna, sbarrava l'accesso alla strada per il prelievo delle tasse.



Gli innumerevoli castelli diedero il nome alla regione spagnola della *Castiglia*, avente come centro amministrativo la città di Burgos, dal nome del borgo ivi sorto attorno ad un castello.





La Castiglia fu teatro delle valorose gesta dell'eroe spagnolo El Cid, che si distinse nella lotta contro gli arabi, intorno all'anno mille.



La Reconquista della penisola iberica fu poi completata nel 1492, sotto il regno di Isabella la Cattolica, con la presa di Granada, l'ultimo baluardo arabo in Spagna.



L'elemento architettonico da cui trasse origine il castello fu il torrione o *dongione*, la cui funzione era sia abitativa che difensiva.



6/6/1866 bollo in franchigia del sindaco di Torre San Patrizio



prova  
di  
lusso

## Il palazzo

## La casa dell'imperatore

Sin dalla nascita del Sacro Romano Impero, l'imperatore Federico Barbarossa alternava come residenza diversi palazzi: Gelnhausen, Dusseldorf e Goslar rappresentano gli esempi più tipici.



A Goslar troviamo l'archetipo degli edifici imperiali: il grande corpo centrale, con funzioni di rappresentanza e l'attigua cappella, per lo svolgimento delle attività religiose.



*bozzetto  
non approvato*



*Germania, intero postale, 1934*

L'Alhambra di Granada, in Spagna, cioè il *Castello Rosso* in arabo, è uno dei più sontuosi palazzi arabi sul suolo europeo. L'austera cinta non lascia presagire il suo raffinato interno.



Spagna, intero postale, 1892



Il celebre cortile dei Leoni conferisce una nota di eleganza e con la sua leggiadria evoca sempre il paradiso musulmano: il giardino di Allah!



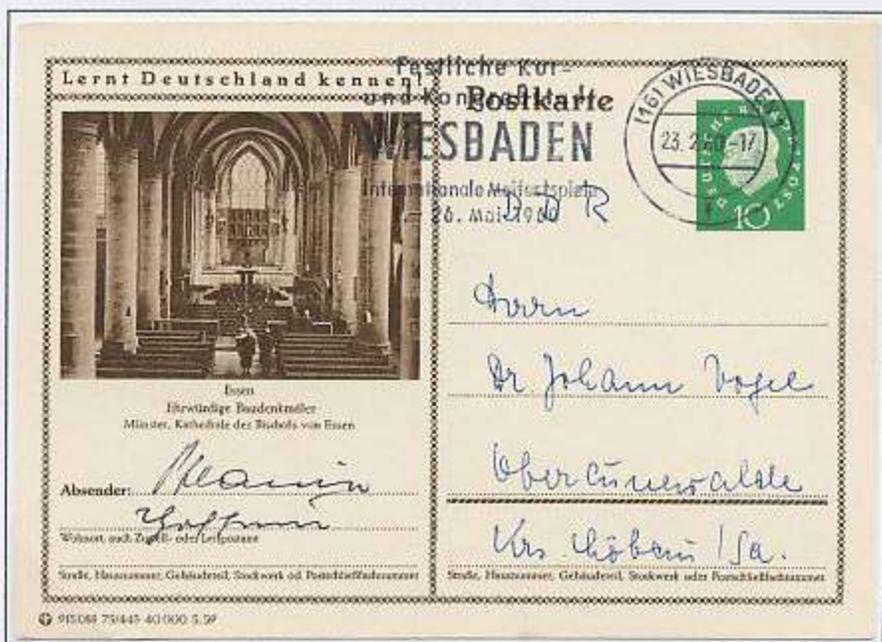
## Quando lo spirito soffia nelle pietre

La "chiave del paradiso"

Per l'ignoto architetto di questi prodigiosi monumenti, erigere l'edificio religioso diventa atto religioso, "chiave del paradiso".



Lo spazio dell'edificio romanico è avvicinamento progressivo ad un punto di massima intensità, verso la concavità dell'abside.





Nella serrata chiesa romanica si aprono scarse e piccole finestre, perchè la penombra aumenta il senso di sicurezza ed esalta il bisogno di interiorità e di aspirazione verso la trascendenza.



Baviera, intero postale, 1914

Gerusalemme, la città celeste.

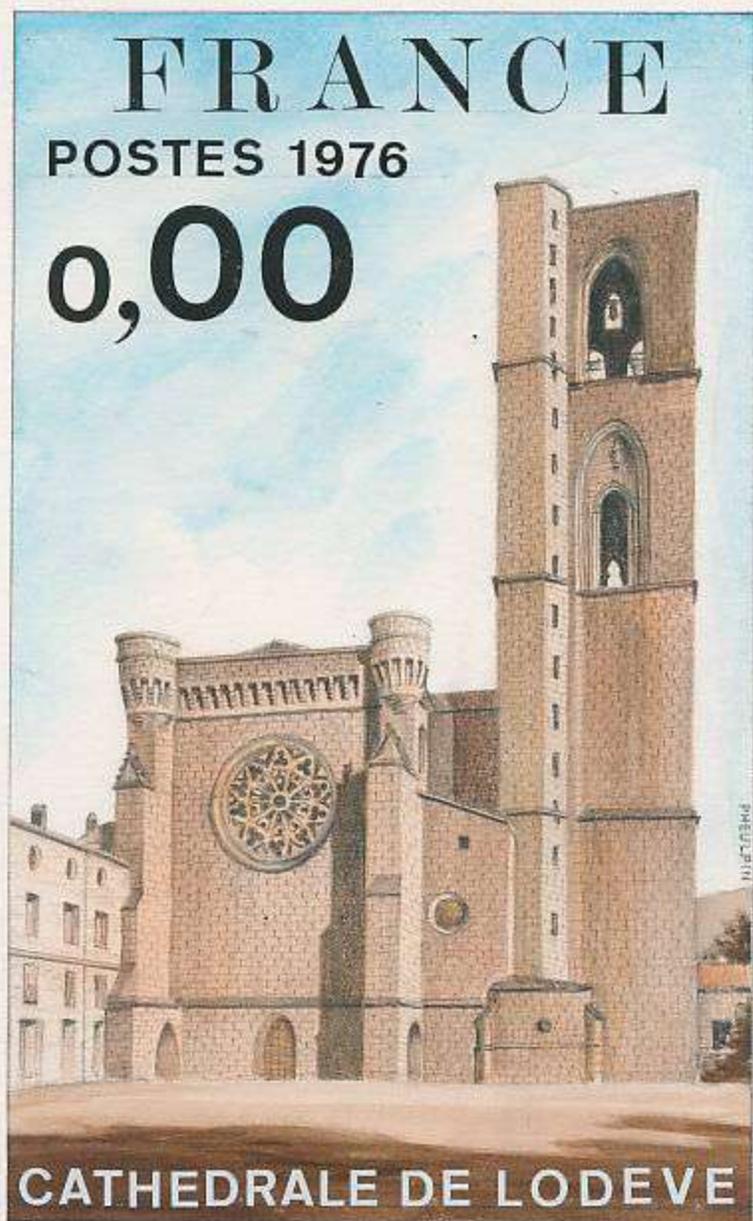


Germania, libretto, 1993



Il tutto conferisce all'edificio un'atmosfera particolare, riconducendo il tutto all'unico punto di convergenza dell'insieme: l'espressione del sacro.

Le cattedrali romaniche, tipico esempio quella di Lodève, in Francia, con il loro maestoso aspetto assolvevano alla duplice funzione di difesa materiale e spirituale della società medievale; questi gloriosi monumenti diverranno garanti di una memoria eterna.



*bozzetto  
approvato*